



Città metropolitana di Milano

Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Rifiuti bonifiche

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n° 430 del 24/01/2020

Fasc. n 9.9/2009/111

Oggetto: Il Recupero S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in Bareggio (MI) - Viale De Gasperi n. 135/F. Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento della Città metropolitana di Milano di R.G. n. 5033/2018 del 10.07.2018 e s.m.i..

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali con particolare riferimento agli artt. 19 e 107, comma 3;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 e s.m.i. "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni";
- la legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 "Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015 n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni");
- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 7492 del 20.06.2008 "Prime direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)";
- la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 8831 del 30.12.2008 "Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)";
- il decreto della Regione Lombardia n. 14236 del 3.12.2008 "Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciati ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59";
- la d.g.r. Regione Lombardia n. 2970 del 2.02.2012 "Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e ai criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)";
- la d.g.r. Regione Lombardia n. 4626 del 28.12.2012 "Determinazioni delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 9 c.4 del DM 24 aprile 2008";
- il d.m. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 104 del 15.04.2019 recante il Regolamento sulle modalità per la redazione della relazione di riferimento e la d.g.r. Regione Lombardia n. 5065 del 18.04.16 "Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) - Indirizzi per l'applicazione del D.M. 272 del 13.11.14 "Decreto recante le modalità per la redazione della Relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera V-bis, del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152";
- la Decisione della Commissione della Comunità Europea n. 2014/955/CE "Nuovo elenco Europeo dei rifiuti";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 23;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le direttive impartite al riguardo;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché

nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti e richiamati:

- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano del 18.01.2017, n. Rep. 6/2017, atti n. 281875\1.10\2016\9;
- gli articoli 38 e 39 del Testo Unificato del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (Approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. n. 188/2019 del 28.11.2019);
- gli articoli 49 e 51 dello Statuto della Città Metropolitana in materia di attribuzioni di competenza dei dirigenti;
- il “Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano” approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26.10.2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7 ;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. 174/2018 del 18.07.2018 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali” e R.G. 16/2019 del 29.01.2019 avente ad oggetto “Rettifica decreto R.G. 174/2018 relativo al conferimento degli incarichi dirigenziali”;
- il vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana di Milano;
- il decreto sindacale Rep. Gen. n. 9/2019 del 18.01.2019 avente ad oggetto “Approvazione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza” per la Città Metropolitana di Milano 2019-2021 (PTPCT 2019-2021)” con cui è stato approvato, in adempimento alle previsioni di cui all'art. 1 c. 8 della L.190/2012, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza con riferimento al triennio 2019-2021;
- il D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. 161/2018 del 5.07.2018, avente ad oggetto “Modifica alla macrostruttura della Città metropolitana” e ss.mm.ii;

Dato atto che con decreto del Sindaco metropolitano di R.G. 70/2019 del 16.04.2019, e successive modificazioni, è stato approvato il Peg 2019-2021, che prevede l'obiettivo n. 16605 riferito all'Ambito A0A009, alla Missione 9 e al CDR ST051;

Richiamata la Legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e dato atto che i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2019-2021 (PTPCT 2019-2021), risultano essere stati assolti;

Considerato che il presente provvedimento:

- con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato, dall'art. 5 del PTPCT 2019-2021 approvato con Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 9/2019 del 18.01.2019, a rischio alto;
- non ha riflessi finanziari, pertanto non è soggetto a parere di regolarità contabile;
- non rientra tra quelli previsti e sottoposti agli adempimenti prescritti dalle Direttive nn. 1 e 2/ANTICORR/2013 del Segretario Generale;

Preso atto delle dichiarazioni rese dalla parte ai sensi del DPR 445/00 e delle conseguenze derivanti dall'indebito utilizzo della disciplina in tema di autocertificazioni di cui all'art. 76 del citato T.U.;

Visti:

- il decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV, “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati”;
- la legge regionale n. 26/2003 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;

Richiamata l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento della Città metropolitana di Milano di R.G. n. 5033/2018 del 10.07.2018;

Dato atto che:

- l'Impresa in data 26.03.2019 (prot. gen. n. 73360) ha presentato istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento della Città metropolitana di Milano di R.G. n. 5033/2018 del 10.07.2018;
- in data 4.04.2019 (prot. gen. n. 82258) la Città metropolitana di Milano ha richiesto documentazione integrativa prima dell'avvio del procedimento;
- in data 15.04.2019 (prot. gen. n. 92204) l'Impresa Il Recupero S.r.l. ha presentato la documentazione integrativa richiesta;
- con nota del 16.04.2019 (prot. gen. n. 93124) è stato avviato il procedimento e contestualmente è stato convocata la

seduta di Conferenza di Servizi in modalità sincrona;

- in data 22.05.2019 si è tenuta la prima seduta di Conferenza di Servizi la quale si è conclusa con la seguente indicazione *“il procedimento in oggetto viene interrotto, ai sensi dell'art. 17 bis comma 1 della legge n. 241/1990, in attesa di ricevere la documentazione integrativa completa richiesta dalla Città metropolitana di Milano e dagli altri Enti ed Organi Tecnici che dovrà essere trasmessa entro 45 giorni dalla data odierna. A seguito di presentazione delle integrazioni richieste, la Città metropolitana indirà Conferenza di Servizi finalizzata all'acquisizione di espressione dei pareri definitivi”*;
- in data 25.06.2019 e 30.10.2019 (rispettivamente prot. gen. n. 150519 e n. 252800) l'Impresa ha presentato la documentazione integrativa richiesta durante la Conferenza di Servizi del 22.05.2019;
- in data 8.01.2020 si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi la quale si è conclusa con le seguenti valutazioni *“La Conferenza di Servizi prende atto della valutazione tecnica positiva di A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza, del parere favorevole dell'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano, nel rispetto delle prescrizioni indicate dal gestore CAP e del Comune di Bareggio, delle considerazioni di A.T.S. Milano Città Metropolitana e del parere tecnico favorevole della Città metropolitana di Milano ed approva l'Allegato Tecnico così come modificato e discusso nel corso della presente conferenza di servizi. La Conferenza di Servizi dà mandato alla Città metropolitana di Milano di concludere il procedimento tenendo conto di quanto emerso nel corso dell'odierna seduta di conferenza con l'emanazione del provvedimento finale. [...]”*;
- con nota del 21.01.2020 (prot. gen. n. 12384) l'Impresa ha inviato le planimetrie aggiornate dell'impianto;

Atteso che le modifiche presentate da parte dell'Impresa Il Recupero S.r.l., secondo quanto stabilito dalla d.g.r. n. 2970 del 6.02.2012, sono da configurarsi quali modifiche sostanziali dell'installazione IPPC;

Avuto riguardo a quanto disposto dall'art. 29-decies, comma 2, del d.lgs. 152/06, in merito alle modalità e frequenze per la trasmissione all'Autorità Competente ed ai Comuni interessati dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Richiamati gli artt. 29-quater e 29-decies del d.lgs. 152/06 i quali dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualunque aggiornamento sia dei risultati del controllo delle emissioni, mediante pubblicazione sul sito internet dell'Autorità competente;

Dato atto che l'Impresa Il Recupero S.r.l. in data 18.03.2019 e 23.01.2020 (prot. gen. n. 73360 del 26.03.2019 e n. 15412 del 23.01.2020) ha inviato ricevute del versamento degli oneri istruttori dovuti, secondo quanto previsto dalla d.g.r. Regione Lombardia n. 4626 del 28.12.2012, trasmettendo alla Provincia di Milano la relativa quietanza di pagamento, corredata dal report del foglio di calcolo, che rappresenta ai sensi dell'art. 5 del d.m. 24.04.2008 *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal d.lgs. 59/05”* condizione di procedibilità;

Determinato, ai sensi della d.g.r. n. 19461/2004, in € 376.282,47= l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'Impresa deve prestare in favore della Città metropolitana di Milano - con sede in Milano, Via Vivaio n. 1 - C.F./ P.Iva n. 08911820960 secondo il modello previsto dal suddetto decreto;

Richiamate le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

Tutto ciò premesso,

AUTORIZZA

per le ragioni ed alle condizioni sopra indicate, ai sensi dell'art. 29-quater, del Titolo III-bis, del d.lgs. 152/06, il gestore dell'Impresa Il Recupero S.r.l., con sede legale in Bareggio (MI) - Viale De Gasperi n. 135F la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con provvedimento della Città metropolitana di Milano di R.G. n. 5033/2018 del 10.07.2018, relativa all'installazione IPPC ubicata in Bareggio (MI) - Viale De Gasperi n. 135F, per l'attività di cui ai punti 5.1 c) e d), 5.3 a) e b) e 5.5 dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del d.lgs. 152/06, alle condizioni e prescrizioni generali e specifiche di cui al relativo Allegato Tecnico e alla planimetria *“Tavola n. 2 - Disposizione finale delle aree stato di progetto - datata 18 marzo 2019 aggiornamento 14 gennaio 2020”*, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

FATTO PRESENTE CHE

1. ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06 *“nel caso in cui le modifiche progettate [...], risultino sostanziali, il gestore invia all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione [...]. Si applica quanto previsto dagli articoli 29-ter e 29-quater”*;

2. le operazioni di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi dovranno avvenire entro 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi presso l'insediamento;

3. prima della messa in esercizio dell'impianto, così come autorizzato dal presente provvedimento, l'Impresa dovrà trasmettere agli Enti territorialmente competenti:

- comunicazione di fine approntamento dell'impianto e contestuale autocertificazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che attesti la corrispondenza delle opere a quanto autorizzato;
- garanzia finanziaria, determinata in € 376.282,47=. Tale garanzia dovrà essere conforme con quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla d.g.r. n. 7/19461 del 19.11.2004;

4. la mancata presentazione della garanzia finanziaria, ovvero la difformità della stessa dall'Allegato B alla d.g.r. 19461/2004, comporta la revoca del presente provvedimento;

5. l'efficacia della presente autorizzazione risulta sospesa fino all'avvenuta accettazione, da parte della Città metropolitana di Milano, della garanzia finanziaria prestata;

6. ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a), del d.lgs. 152/06, il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione e, come disposto dal successivo comma 7, su istanza di riesame presentata dal Gestore della stessa;

7. che, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 9, del d.lgs. 152/06, nel caso di un'installazione che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 29-quater, risulti certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, il termine di cui al comma 3, lettera b), è esteso a dodici anni;

8. la Società dovrà provvedere a trasmettere periodicamente le attestazioni di vigenza della certificazione ambientale; in caso di revoca, decadenza o mancata presentazione delle attestazioni di vigenza della certificazione ISO 14001/EMAS, la ditta dovrà provvedere entro 30 giorni ad integrare l'ammontare della garanzia prestata per l'intero valore;

9. ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, del d.lgs. 152/06, sono sottoposte a preventiva autorizzazione le modifiche ritenute sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. 1-bis), del medesimo decreto legislativo;

10. la presente autorizzazione potrà essere soggetta a norme regolamentari più restrittive (statali o regionali) che dovessero intervenire nello specifico e, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4, del d.lgs. 152/06, potrà essere oggetto di riesame da parte dell'Autorità competente, anche su proposta delle Amministrazioni competenti in materia ambientale;

11. ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2, del d.lgs. 152/06, il gestore dell'installazione IPPC è tenuto a compilare l'applicativo, implementato da A.R.P.A. Lombardia e denominato "A.I.D.A.", con tutti i dati relativi agli autocontrolli effettuati a partire dalla data di adeguamento; successivamente, tutti i dati relativi agli autocontrolli effettuati durante un anno solare dovranno essere inseriti entro il 30 aprile dell'anno successivo;

12. qualora l'attività rientri tra quelle elencate nella Tabella A1 al d.p.R. 11 luglio 2011, n. 157 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE", il Gestore dovrà presentare al registro nazionale delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR), secondo le modalità, procedure e tempistiche stabilite da detto decreto del Presidente della Repubblica, dichiarazione annuale con la quale verranno comunicate le informazioni richieste dall'art. 5 del Regolamento (CE) n. 166/2006;

13. gli originali degli elaborati tecnici e progettuali, allegati al presente atto quale parte integrante, sono conservati presso gli Uffici del Settore Rifiuti e Bonifiche della Città metropolitana di Milano.

FA SALVE

le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

INFORMA CHE:

- il presente provvedimento viene reso disponibile, senza scadenza temporale, sulla piattaforma on line InLinea e che il suo caricamento sulla stessa verrà reso noto tramite avviso, inviato mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'Impresa Il Recupero S.r.l. (ilrecupero@secmail.it) e, per opportuna informativa, ai seguenti destinatari:

- Comune di Bareggio (comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it);
- A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza (dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it);

- A.T.S. Milano Città Metropolitana (dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it);
 - ATO Città metropolitana di Milano (atocittametropolitanadimilano@legalmail.it);
 - Amiacque S.r.l. (amiacque@legalmail.it);
- il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web della Regione Lombardia - sistema "Modulistica IPPC on-line";
 - il presente provvedimento, inserito nell'apposito registro di raccolta generale dei provvedimenti della Città Metropolitana di Milano, è inviato per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line nei termini di legge;
 - il presente provvedimento non rientra tra le fattispecie soggette a pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs del 14/3/13 n. 33, così come modificato dal D.Lgs 97/2016; inoltre la nuova sezione "Trasparenza e integrità" contenuta nel "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" per la Città metropolitana di Milano 2019-2021 (PTPCT 2019-2021) approvato con decreto sindacale Rep. Gen. n. 9/2019 del 18.01.2019, al paragrafo 5 non prevede, quale obbligo di pubblicazione ulteriore rispetto a quelli previsti dal D.Lgs 33/2013, la pubblicazione dei provvedimenti finali dei procedimenti di "autorizzazione e concessione";
 - Titolare del trattamento dei dati personali è la Città metropolitana di Milano nella persona del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche che si avvale del Responsabile della protezione dati contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it. I dati comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea e informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente procedimento;
 - il Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti dell'Area stessa, interessati a vario titolo nel procedimento, come previsto dalla L. 190/2012, dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Milano e dagli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano;
 - sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla L. 190/2012 e dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città Metropolitana di Milano, che sono state osservate le direttive impartite al riguardo e che sono stati osservati i doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del "Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano" approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26.10.2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7;
 - contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta notifica.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
Dr. Emilio De Vita

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento amministrativo: Dr. Piergiorgio Valentini
Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Valentina Ghione

Imposta di bollo assolta - ai sensi del DPR 642/72 All.A art 4.1 - con l'acquisto delle marche da bollo elencate di seguito da parte dell'istante che, dopo averle annullate, si farà carico della loro conservazione.

€16,00: 01190629055436

€1,00: 01190629055425, 01190629055414

ALLEGATO TECNICO

Identificazione dell'installazione	
Ragione sociale	IL RECUPERO S.R.L.
Sede Legale	Viale De Gasperi 135/F – Bareggio (MI)
Sede Operativa	Viale De Gasperi 135/F – Bareggio (MI)
Tipo di installazione	Esistente ai sensi dell'art 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Codice e attività IPPC	<p>5.1: smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; - d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; <p>5.3:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a) smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: <ol style="list-style-type: none"> 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento; - b) recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: <ol style="list-style-type: none"> 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento; <p>5.5: Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.</p>
Varianti richieste	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento della superficie interessata dall'attività della ditta; - Parziale riorganizzazione delle aree operative; - Riassetto della rete fognaria del centro; - Modifica dell'impianto di aspirazione e abbattimento emissioni a presidio della zona stoccaggio e miscelazione fanghi e rifiuti solidi; - Implementazione di una zona di adeguamento volumetrico di rifiuti pericolosi e non pericolosi mediante pressatura; - Ridistribuzione dei quantitativi di rifiuti in stoccaggio; - Aggiunta di attività di recupero/smaltimento per alcuni CER.

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

A.0 Inquadramento delle modifiche progettate

L'Azienda con l'istanza di modifica sostanziale progettata prevede la realizzazione delle seguenti modifiche:

- Ampliamento della superficie interessata dall'attività della ditta;
- Parziale riorganizzazione delle aree operative;
- Riassetto della rete fognaria del centro;
- Modifica dell'impianto di aspirazione e abbattimento emissioni a presidio della zona stoccaggio e miscelazione fanghi e rifiuti solidi;
- Implementazione di una zona di adeguamento volumetrico di rifiuti pericolosi e non pericolosi mediante pressatura;
- Ridistribuzione dei quantitativi di rifiuti in stoccaggio;
- Aggiunta di attività di recupero/smaltimento per alcuni CER.

Con le suddette modifiche l'Impresa provvede a mettere in atto le misure correttive prescritte in sede di verifica di assoggettabilità a V.I.A. conclusasi con provvedimento della Provincia di Milano di R.G. n. 9274 del 25.9.2013, in particolare:

- Realizzando un nuovo impianto di aspirazione e trattamento a presidio della nuova area di miscelazione di fanghi e rifiuti solidi dotato di idonei pannelli fonoassorbenti o di alternativi efficaci sistemi di contenimento delle emissioni sonore;
- Potenziando l'impianto di abbattimento delle emissioni derivanti dall'area operativa di miscelazione dei rifiuti liquidi e fangosi pompabili e più precisamente dall'aspirazione forzata della zona di travaso e dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio di rifiuti liquidi.

A.1 Inquadramento dell'installazione e del sito

A.1.1 Inquadramento dell'installazione

L'installazione si sviluppa su un'area di circa 7.480 m² ed interessa il foglio n. 1, mappali 565 e 566 del Comune di Bareggio. La localizzazione delle due zone di accesso all'impianto (coordinate UTS) è la seguente:

- Accesso Nord E: 499420 N: 5038145;
- Accesso Sud E: 499411 N: 5038034;

Le attività dell'installazione, limitate al periodo diurno (orario generalmente osservato: 7.00 - 19.00), sono preordinate all'ottimizzazione di partite di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, provenienti da diversi settori merceologici, al fine di individuare l'impianto debitamente autorizzato che possa completarne il ciclo di recupero o di smaltimento.

L'installazione, soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale, è interessata dalle seguenti attività:

n. d'ordine attività IPPC	Codice attività IPPC	Descrizione attività IPPC	Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegati B, C alla Parte IV D.Lgs. 152/06)	Rifiuti NP	Rifiuti P
1	5.1	Smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2.	D13, R12, D14		X
2	5.3.a	Smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento	D13, D14	X	

n. d'ordine attività IPPC	Codice attività IPPC	Descrizione attività IPPC	Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegati B, C alla Parte IV D.Lgs. 152/06)	Rifiuti NP	Rifiuti P
3	5.3.b	Recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento	R12, D13, D14	X	
4	5.5	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.	D15, R13		X
n. d'ordine attività non IPPC		Descrizione attività non IPPC			
5	-	Deposito preliminare e/o messa in riserva di rifiuti non pericolosi	D15, R13	X	
6	-	Deposito container vuoti e rimessaggio mezzi	-	-	-

Tabella A1 - Tipologia Impianto

La condizione dimensionale dell'installazione, conseguente all'ampliamento, è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale (m ²)	Superficie coperta (m ²)	Superficie scoperta impermeabilizzata (m ²)	Superficie scolante (m ²) (*)	Anno costruzione installazione	Ultimo ampliamento/ristrutturazione	Data prevista cessazione attività
7.480	3.368	4.112	3.3785	1985	2019	-

Tabella A2 - Condizione dimensionale dell'installazione

(*) Così come definita all'art. 2, comma 1, lettera f) del Regolamento Regionale n. 4 recante la disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

All'esterno del capannone, oltre alle aree dedicate alla gestione dei rifiuti, sono individuate anche alcune aree adibite al deposito dei contenitori vuoti (container, fusti, fustini, cisternette, ecc.), un'area di parcheggio delle autovetture, un distributore di gasolio ad uso interno della ditta, debitamente autorizzato dal Comune di Bareggio, e tre pese.

A.1.2 Inquadramento geografico – territoriale del sito

L'installazione Il Recupero S.r.l. è ubicata nel Comune di Bareggio (MI) in viale De Gasperi 135/F. L'area in cui sorge il sito è classificata dal PGT del Comune di Bareggio come "Area a prevalente caratterizzazione produttiva".

L'area interessata dall'insediamento della ditta non è sottoposta a vincoli di natura idrogeologica (ex R.D. 3267/23), non è interessata da fasce di rispetto fluviali, né dalla presenza di punti di captazione di acque destinate al consumo umano. L'accesso carraio ricade nell'ambito del parco Agricolo Sud Milano.

L'accesso all'area avviene o da viale De Gasperi 135/F (impianto) o da via Etna (nuovo ingresso) e, attraverso la viabilità interna, i mezzi operativi possono accedere alle varie zone di stoccaggio.

Nella sottostante tabella sono riportate le principali destinazioni d'uso delle aree circostanti l'installazione:

Destinazione d'uso	Distanza minima dal perimetro del complesso (m)
Aree della produzione agraria con edifici a destinazione residenziale	68

Destinazione d'uso	Distanza minima dal perimetro del complesso (m)
Edifici d'abitazione in aree prevalentemente produttive: tessuto ad alta densità	79
Tessuti urbani consolidati: tessuti risultanti da interventi urbanistici preventivi	262
Tessuti urbani consolidati: residenze con giardino	309
Tessuti urbani consolidati: edifici di impianto tradizionale	374

Tabella A3 - Destinazioni d'uso nel raggio di 500 m

La seguente tabella illustra le principali aree sottoposte a vincolo e le relative distanze dal perimetro dell'installazione.

Aree soggette a vincoli ambientali nel territorio circostante		
Tipo di vincolo	Distanza minima dal perimetro del complesso (m)	Note
Aree protette	0	Parco Agricolo Sud Milano
Fasce fluviali	5.000	Fiume Olona
Storico-paesaggistico	600	Insedimenti rurali ed esempi di architettura religiosa
SIC (sito di interesse comunitario)	3.000	SIC del Fontanile Nuovo
PLIS (parco locale di interesse sovracomunale)	2.500	PLIS del Rocolo

Tabella A4 – Vincoli ambientali

A.2 Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall'AIA

La seguente tabella riassume lo stato autorizzativo dell'installazione:

Settore Interessato	Norme di riferimento	Ente competente	Estremi del provvedimento	Scadenza	attività IPPC e non	Sostituite dall'AIA
ARIA	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Città metropolitana di Milano	AIA approvata con provvedimento di R.G. n. 5033/2018 del 10.07.2018	9.07.2030	1, 2, 3, 4, 5	SI
ACQUA						
RIFIUTI						
Paesaggio	D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Città metropolitana di Milano	Autorizzazione Dirigenziale paesaggistica n. 11739 del 18.12.2015 per interventi edilizi consistenti in prolungamento recinzione, realizzazione di pavimentazione in calcestruzzo e accesso carrabile	18.12.2020	1, 2, 3, 4, 5	NO
Impianto distribuzione carburante ad uso privato	L.R. 2.2.2010 n. 6 e s.m.i.	Comune di Bareggio	Autorizzazione all'installazione e all'esercizio n. 1/2013 del 14.3.2013	-	1, 2, 3, 4, 5, 6	NO
Prevenzione incendi	D.P.R. 151/2011	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	SCIA rinnovo periodico presentato in data 12.03.2019	12.03.2024	1, 2, 3, 4, 5	NO

Tabella A5 – Stato autorizzativo

L'azienda è inoltre in possesso delle seguenti certificazioni/registrazioni volontarie:

Certificazione registrazione	Norme di riferimento	Ente certificatore	Estremi della certificazione / registrazione	Scadenza	N. d'ordine attività IPPC e NON IPPC	Note e considerazion I
ISO 9001	UNI EN ISO 9001:2015	ICIM S.p.A.	2138/5	11.12.2019	1, 2, 3, 4, 5	-
ISO 14001	UNI EN ISO 14001:2015	ICIM S.p.A.	0422A/2	18.12.2019	1, 2, 3, 4, 5	-

Tabella A6 – Certificazioni volontarie

B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto

Le complessive operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi ammontano a 1.912 m³ e risultano così suddivise:

- messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi per un quantitativo massimo di 120 m³;
- messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo di 220 m³;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi per un quantitativo massimo di 488 m³;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo di 90 m³;
- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi per un quantitativo massimo di 15 m³ (rifiuti infiammabili);
- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi per un quantitativo massimo di 32 m³ (oli, emulsioni, filtri dell'olio);
- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi per un quantitativo massimo di 947 m³.

Il quantitativo massimo di rifiuti pericolosi e non pericolosi sottoposti nell'installazione alle operazioni di miscelazione (R12 - D13), raggruppamento e pressatura di rifiuti di materiali isolanti pericolosi e non pericolosi (R12 - D13), ricondizionamento preliminare (R12 - D14) è pari a 100.000 t/a pari a 333 t/g di cui:

- fino a 100.000 t/a - 333 t/g per miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi (R12 - D13);
- fino a 333 t/g per raggruppamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (R12 - D13) e per pressatura di rifiuti di materiali isolanti pericolosi e non pericolosi (R12 - D13);
- fino a 333 t/g per ricondizionamento preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi (R12 - D14).

I rifiuti in ingresso sottoposti alle varie operazioni di gestione sono individuati dai seguenti codici CER:

codice CER	P	DESCRIZIONE	OPERAZIONI				
			R12	R13	D13	D14	D15
01 01 01		rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X	X	X	X
01 01 02		rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	X	X	X	X
01 03 04	*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	X	X	X	X	X
01 03 05	*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
01 03 06		sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	X	X	X	X	X
01 03 07	*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	X	X	X	X	X
01 03 08		polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X	X	X	X	X
01 03 09		fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10	X	X	X	X	X
01 04 07	*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X	X	X	X	X
01 04 08		scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X	X
01 04 09		scarti di sabbia e argilla	X	X	X	X	X
01 04 10		polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X	X
01 04 11		rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X	X
01 04 12		sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	X	X	X	X	X
01 04 13		rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X	X
01 05 04		fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X	X	X
01 05 05	*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio	X	X	X	X	X
01 05 06	*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
01 05 07		fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	X	X
01 05 08		fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	X	X
02 01 04		rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X	X	X

código CER	P	DESCRIZIONE	OPERAZIONI				
			R12	R13	D13	D14	D15
02 01 10		rifiuti metallici	X	X	X	X	X
02 02 01		fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	X	X
02 03 03		rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X	X	X		X
02 03 05		fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X	X	X	X
02 04 03		fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X	X	X	X
02 05 02		fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X	X	X	X
02 06 03		fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X	X	X	X
02 07 05		fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X	X	X	X
03 01 01		scarti di corteccia e sughero	X	X	X	X	X
03 01 04	*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
03 01 05		segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X	X	X	X
03 02 01	*	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati	X	X	X	X	X
03 02 02	*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X	X	X	X	X
03 02 03	*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X	X	X	X	X
03 02 04	*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X	X	X	X	X
03 02 05	*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
03 03 01		scarti di corteccia e legno	X	X	X	X	X
03 03 11		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X	X	X	X	X
04 01 03	*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	X	X	X		X
04 01 04		liquido di concia contenente cromo	X	X	X	X	X
04 01 05		liquido di concia non contenente cromo	X	X	X	X	X
04 01 06		fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X	X	X	X
04 01 07		fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	X	X	X	X
04 01 09		rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X	X	X	X
04 02 14	*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X	X	X	X	X
04 02 15		rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	X	X	X	X	X
04 02 16	*	tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose			X	X	X
04 02 17		tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X	X	X	X	X
04 02 19	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
04 02 20		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	X	X	X	X	X
05 01 02	*	fanghi da processi di dissalazione	X	X	X	X	X
05 01 03	*	morchie da fondi di serbatoi	X	X	X		X
05 01 05	*	perdite di olio	X	X	X	X	X
05 01 06	*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	X	X	X	X
05 01 07	*	catrami acidi	X	X	X	X	X
05 01 08	*	altri catrami	X	X	X	X	X
05 01 09	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
05 01 10		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	X	X	X	X	X
05 01 13		fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X	X	X	X
05 01 14		rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X	X
05 01 17		bitume	X	X	X		X
05 06 03	*	altri catrami	X	X	X		X
05 07 02		rifiuti contenenti zolfo	X	X	X	X	X
06 01 01	*	acido solforico ed acido solforoso	X	X	X	X	X
06 01 02	*	acido cloridrico	X	X	X	X	X

codice CER	P	DESCRIZIONE	OPERAZIONI				
			R12	R13	D13	D14	D15
06 01 03	*	acido fluoridrico	X	X	X	X	X
06 01 04	*	acido fosforico e fosforoso	X	X	X	X	X
06 01 05	*	acido nitrico e acido nitroso	X	X	X	X	X
06 01 06	*	altri acidi	X	X	X	X	X
06 02 01	*	idrossido di calcio	X	X	X	X	X
06 02 03	*	idrossido di ammonio	X	X	X		X
06 02 04	*	idrossido di sodio e di potassio	X	X	X	X	X
06 02 05	*	altre basi	X	X	X	X	X
06 03 11	*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	X	X	X	X	X
06 03 13	*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X	X	X	X
06 03 14		sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	X	X	X	X
06 03 15	*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X	X	X	X	X
06 03 16		ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X	X	X	X	X
06 04 03	*	Rifiuti contenenti arsenico	X	X	X	X	X
06 04 04	*	rifiuti contenenti mercurio			X	X	X
06 04 05	*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	X	X	X	X
06 05 02	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
06 05 03		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X	X	X	X	X
06 07 02	*	carbone attivato dalla produzione di cloro	X	X	X	X	X
06 08 02	*	rifiuti contenenti clorosilani pericolosi	X	X	X	X	X
06 13 01	*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno e altri biocidi inorganici	X	X	X	X	X
06 13 02	*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	X	X	X	X	X
06 13 03		nerofumo	X	X	X	X	X
06 13 04	*	rifiuti derivanti dai processi di lavorazione dell'amianto	X ⁽¹⁾	X	X ⁽¹⁾		X
06 13 05	*	fuliggine	X	X	X	X	X
07 01 01	*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X	X	X	X
07 01 03	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X	X	X
07 01 04	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X	X	X
07 01 07	*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
07 01 08	*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
07 01 09	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X	X
07 01 10	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X
07 01 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
07 01 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X	X	X	X	X
07 02 01	*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X	X	X	X
07 02 03	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X	X	X
07 02 04	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X	X	X
07 02 07	*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
07 02 08	*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
07 02 09	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X	X
07 02 10	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X
07 02 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
07 02 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	X	X	X	X	X
07 02 13		rifiuti plastici	X	X	X	X	X
07 02 14	*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
07 02 15		rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	X	X	X	X	X
07 02 16	*	rifiuti contenenti silicani pericolosi			X	X	X
07 02 17		rifiuti contenenti silicani, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	X	X	X	X	X
07 03 01	*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X	X	X	X

codice CER	P	DESCRIZIONE	OPERAZIONI				
			R12	R13	D13	D14	D15
07 03 03	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X	X	X
07 03 04	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X	X	X
07 03 07	*	fondi e residui di reazione, alogenati			X	X	X
07 03 08	*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
07 03 09	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati			X	X	X
07 03 10	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X
07 03 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
07 03 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	X	X	X	X	X
07 05 01	*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X	X	X	X
07 05 03	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X	X	X
07 05 04	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X	X	X
07 05 07	*	fondi e residui di reazione, alogenati			X	X	X
07 05 08	*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
07 05 09	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati			X	X	X
07 05 10	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X
07 05 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
07 05 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	X	X	X	X	X
07 05 13	*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
07 05 14		rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	X	X	X	X	X
07 06 01	*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X	X	X	X
07 06 03	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X	X	X
07 06 04	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X	X	X
07 06 07	*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X
07 06 08	*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X
07 06 09	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X	X
07 06 10	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X
07 06 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
07 06 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X	X	X	X	X
07 07 01	*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X	X	X	X	X
07 07 03	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X	X	X
07 07 04	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X	X	X
07 07 07	*	residui di distillazione e residui di reazione, alogenati			X	X	X
07 07 08	*	altri residui di distillazione e residui di reazione	X	X	X	X	X
07 07 09	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati			X	X	X
07 07 10	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X
07 07 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
07 07 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	X	X	X	X	X
08 01 11	*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 01 12		pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X	X	X	X
08 01 13	*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 01 14		fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	X	X	X	X	X
08 01 15	*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 01 16		fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	X	X	X	X	X
08 01 17	*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 01 18		fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X	X	X	X	X

codice CER	p	DESCRIZIONE	OPERAZIONI				
			R12	R13	D13	D14	D15
08 01 19	*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 01 20		sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X	X	X	X	X
08 01 21	*	residui di pittura o di sverniciatori	X	X	X	X	X
08 02 01		polveri di scarti di rivestimenti	X	X	X		X
08 02 02		fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X
08 02 03		sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X
08 03 07		fanghi acquosi contenenti inchiostro			X	X	X
08 03 08		rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X	X
08 03 12	*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose			X	X	X
08 03 13		scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X	X	X	X
08 03 14	*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 03 15		fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	X	X	X	X	X
08 03 16	*	residui di soluzioni per incisione	X	X	X	X	X
08 03 17	*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 03 18		toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X	X	X	X
08 03 19	*	oli disperdenti	X	X	X	X	X
08 04 09	*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 04 10		adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X	X	X	X
08 04 11	*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 04 12		fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	X	X	X	X	X
08 04 13	*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 04 14		fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	X	X	X	X	X
08 04 15	*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
08 04 16		rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X	X	X	X	X
08 04 17	*	olio di resina	X	X	X	X	X
08 05 01	*	isocianati di scarto	X	X	X	X	X
09 01 01	*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X	X	X	X	X
09 01 02	*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	X	X	X	X
09 01 03	*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	X	X	X	X	X
09 01 04	*	soluzioni di fissaggio	X	X	X	X	X
09 01 05	*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore	X	X	X	X	X
09 01 06	*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X	X	X	X	X
09 01 07		pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X	X
09 01 08		pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X	X
09 01 13	*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	X	X	X	X	X
10 01 01		ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X	X	X	X	X
10 01 02		ceneri leggere di carbone	X	X	X	X	X
10 01 03		ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X	X	X	X	X
10 01 04	*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X	X	X	X	X
10 01 09	*	acido solforico	X	X	X	X	X
10 01 13	*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile	X	X	X	X	X
10 01 14	*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 01 15		ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04	X	X	X	X	X
10 01 16	*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 01 17		ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10	X	X	X	X	X

codice CER	P	DESCRIZIONE	OPERAZIONI					
			R12	R13	D13	D14	D15	
		01 16						
10 01 18	*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
10 01 19		rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	X	X	X	X	X	X
10 01 20	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
10 01 21		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	X	X	X	X	X	X
10 01 22	*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
10 01 23		fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	X	X	X	X	X	X
10 01 26		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X	X	X	X	X	X
10 02 01		rifiuti del trattamento delle scorie	X	X	X	X	X	X
10 02 02		scorie non trattate	X	X	X	X	X	X
10 02 07	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
10 02 08		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	X	X	X	X	X	X
10 02 10		scaglie di laminazione	X	X	X	X	X	X
10 02 12		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	X	X	X	X	X	X
10 02 13	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
10 02 14		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X	X	X	X	X
10 02 15		altri fanghi e residui di filtrazione	X	X	X	X	X	X
10 03 04	*	scorie della produzione primaria	X	X	X	X	X	X
10 03 05		rifiuti di allumina	X	X	X	X	X	X
10 03 08	*	scorie saline della produzione secondaria	X	X	X	X	X	X
10 03 09	*	scorie nere della produzione secondaria	X	X	X	X	X	X
10 03 16		scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	X	X	X	X	X	X
10 03 19	*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose			X	X	X	X
10 03 20		polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	X	X	X	X	X	X
10 03 21	*	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
10 03 22		altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21	X	X	X	X	X	X
10 03 23	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
10 03 24		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	X	X	X	X	X	X
10 03 25	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
10 03 26		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	X	X	X	X	X	X
10 03 29	*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
10 03 30		rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	X	X	X	X	X	X
10 04 01	*	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X	X
10 04 02	*	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X	X
10 04 04	*	polveri di gas di combustione	X	X	X	X	X	X
10 04 05	*	altre polveri e particolato	X	X	X	X	X	X
10 04 06	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X
10 04 07	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X
10 05 01		scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X	X
10 05 03	*	polveri di gas di combustione	X	X	X	X	X	X
10 05 04		altre polveri e particolato	X	X	X	X	X	X
10 05 05	*	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X
10 05 06	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X

codice CER	P	DESCRIZIONE	OPERAZIONI				
			R12	R13	D13	D14	D15
10 05 10	*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose			X	X	X
10 05 11		scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	X	X	X	X	X
10 06 01		scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X
10 06 02		scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X
10 06 03	*	polveri di gas di combustione	X	X	X	X	X
10 06 04		altre polveri e particolato	X	X	X	X	X
10 06 06	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
10 06 07	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
10 07 01		scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X
10 07 02		scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X
10 07 03		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
10 07 04		altre polveri e particolato	X	X	X	X	X
10 07 05		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
10 08 04		particolato e polveri	X	X	X	X	X
10 08 08	*	scorie salate della produzione primaria e secondaria			X	X	X
10 08 09		altre scorie	X	X	X	X	X
10 08 10	*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose			X	X	X
10 08 11		scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	X	X	X	X	X
10 08 15	*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 08 16		polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	X	X	X	X	X
10 08 17	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 08 18		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	X	X	X	X	X
10 09 03		scorie di fusione	X	X	X	X	X
10 09 05	*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 09 06		forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905	X	X	X	X	X
10 09 07	*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 09 08		forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907	X	X	X	X	X
10 09 09	*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 09 10		polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	X	X	X	X	X
10 09 11	*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 09 12		altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	X	X	X	X	X
10 09 15	*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 09 16		scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	X	X	X	X	X
10 10 03		scorie di fusione	X	X	X	X	X
10 10 05	*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 10 06		forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X	X	X	X	X
10 10 07	*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 10 08		forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	X	X	X	X	X
10 10 09	*	polveri di gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 10 10		polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	X	X	X	X	X
10 10 11	*	altri particolati contenenti sostanze pericolose			X	X	X
10 10 12		altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	X	X	X	X	X
10 10 15	*	scarti di rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose			X	X	X
10 10 16		scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	X	X	X	X	X
10 11 03		scarti di materiali in fibra a base di vetro	X	X	X	X	X
10 11 05		particolato e polveri	X	X	X	X	X
10 11 09	*	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
10 11 10		residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 09	X	X	X	X	X
10 11 11	*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti	X	X	X	X	X

codice CER	P	DESCRIZIONE	OPERAZIONI					
			R12	R13	D13	D14	D15	
		(provenienti ad esempio da tubi a raggi catodici)						
10 11 12		rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X	X	X	X	X	X
10 11 15	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
10 11 16		rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	X	X	X	X	X	X
10 11 17	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
10 11 18		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X	X	X	X	X	X
10 11 19	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
10 11 20		rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	X	X	X	X	X	X
10 12 01		residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	X	X	X	X	X	X
10 12 03		polveri e particolato	X	X	X	X	X	X
10 12 05		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X
10 12 06		stampi di scarto	X	X	X	X	X	X
10 12 09	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
10 12 10		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	X	X	X	X	X	X
10 12 13		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X	X
10 13 01		residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	X	X	X	X	X	X
10 13 06		particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	X	X	X	X	X	X
10 13 07		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X
10 13 09	*	rifiuti della fabbricazione di cemento - amianto, contenenti amianto	X	X	X ⁽¹⁾	X	X	X
10 13 10		rifiuti della fabbricazione di cemento - amianto, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	X	X	X	X	X	X
10 13 11		rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	X	X	X	X	X	X
10 13 12	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
10 13 13		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	X	X	X	X	X	X
10 13 14		rifiuti e fanghi di cemento	X	X	X	X	X	X
11 01 05	*	acidi di decapaggio	X	X	X	X	X	X
11 01 06	*	acidi non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X
11 01 07	*	basi di decapaggio	X	X	X	X	X	X
11 01 08	*	fanghi di fosfatazione	X	X	X	X	X	X
11 01 09	*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
11 01 10		fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	X	X	X	X	X	X
11 01 11	*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
11 01 12		soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 100111	X	X	X	X	X	X
11 01 13	*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
11 01 14		rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X	X	X	X	X	X
11 01 15	*	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
11 01 16	*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	X	X	X
11 01 98	*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose, limitatamente a utensili e/o parti non commercializzabili contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
11 02 05	*	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
11 02 06		rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 110205	X	X	X	X	X	X
11 02 07	*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
11 03 02	*	altri rifiuti			X	X	X	X
11 05 01		zinco solido	X	X	X	X	X	X
11 05 02		ceneri di zinco	X	X	X	X	X	X
11 05 03	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	X
11 05 04	*	fondente esaurito	X	X	X	X	X	X
12 01 01		limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X	X	X	X	X

codice CER	P	DESCRIZIONE	OPERAZIONI				
			R12	R13	D13	D14	D15
12 01 02		polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X	X	X	X
12 01 03		limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X	X	X	X	X
12 01 04		polveri e particolato di metalli non ferrosi	X	X	X	X	X
12 01 05		limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X	X	X
12 01 06	*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X	X	X	X
12 01 07	*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X	X	X	X
12 01 08	*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X	X	X	X	X
12 01 09	*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X	X	X	X
12 01 10	*	oli sintetici per macchinari	X	X	X	X	X
12 01 12	*	cere e grassi esauriti	X	X	X	X	X
12 01 13		rifiuti di saldatura	X	X	X	X	X
12 01 14	*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
12 01 15		fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X	X	X	X	X
12 01 16	*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X
12 01 17		residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	X	X	X	X	X
12 01 18	*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	X	X	X	X	X
12 01 19	*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X	X	X	X	X
12 01 20	*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
12 01 21		corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	X	X	X	X
12 03 01	*	soluzioni acquose di lavaggio	X	X	X	X	X
12 03 02	*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	X	X	X	X
13 01 04	*	emulsioni clorate	X	X	X	X	X
13 01 05	*	emulsioni non clorate	X	X	X	X	X
13 01 09	*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X	X	X	X	X
13 01 10	*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X	X	X	X	X
13 01 11	*	oli sintetici per circuiti idraulici	X	X	X	X	X
13 01 12	*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	X	X	X	X	X
13 01 13	*	altri oli per circuiti idraulici	X	X	X	X	X
13 02 04	*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X	X	X	X	X
13 02 05	*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X	X	X	X	X
13 02 06	*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X	X	X	X
13 02 07	*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	X	X	X	X	X
13 02 08	*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X	X	X	X
13 03 06	*	oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	X	X	X	X	X
13 03 07	*	oli isolanti e termovettori minerali non clorurati	X	X	X	X	X
13 03 08	*	oli sintetici isolanti e oli termovettori	X	X	X	X	X
13 03 09	*	oli isolanti e oli termovettori, facilmente biodegradabili	X	X	X	X	X
13 03 10	*	altri oli isolanti e oli termovettori	X	X	X	X	X
13 04 01	*	oli di sentina da navigazione interna	X	X	X	X	X
13 04 02	*	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	X	X	X	X	X
13 04 03	*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione	X	X	X	X	X
13 05 01	*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X	X
13 05 02	*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua			X	X	X
13 05 03	*	fanghi da collettori	X	X	X		X
13 05 06	*	oli prodotti da separatori olio/acqua	X	X	X	X	X
13 05 07	*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua			X	X	X
13 05 08	*	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua	X	X	X		X
13 07 01	*	olio combustibile e carburante diesel	X	X	X	X	X
13 07 02	*	Benzina	X	X	X	X	X
13 07 03	*	altri carburanti (comprese le miscele)	X	X	X	X	X
13 08 01	*	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione	X	X	X	X	X

codice CER	P	DESCRIZIONE	OPERAZIONI				
			R12	R13	D13	D14	D15
13 08 02	*	altre emulsioni	X	X	X	X	X
14 06 02	*	altri solventi e miscele di solventi alogenati	X	X	X	X	X
14 06 03	*	altri solventi e miscele di solventi	X	X	X	X	X
14 06 04	*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati			X		X
14 06 05	*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	X	X	X	X
15 01 01		imballaggi di carta e cartone	X	X			
15 01 02		imballaggi di plastica	X	X			
15 01 03		imballaggi in legno	X	X			
15 01 04		imballaggi metallici	X	X			
15 01 05		imballaggi compositi	X	X	X		X
15 01 06		imballaggi in materiali misti	X	X	X		X
15 01 07		imballaggi di vetro	X	X			
15 01 09		imballaggi in materia tessile	X	X	X		X
15 01 10	*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X	X		X
15 01 11	*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	X	X	X	X	X
15 02 02	*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X	X		X
15 02 03		assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X	X	X	X
16 01 03		pneumatici fuori uso	X	X	X	X	X
16 01 07	*	filtri dell'olio	X	X	X		X
16 01 08	*	componenti contenenti mercurio	X	X	X	X	X
16 01 09	*	componenti contenenti PCB	X	X	X	X	X
16 01 11	*	pastiglie per freni, contenenti amianto	X	X	X ⁽¹⁾	X	X
16 01 12		pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X	X	X	X
16 01 13	*	liquidi per freni	X	X	X	X	X
16 01 14	*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 01 15		liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X	X	X	X	X
16 01 16		serbatoi per gas liquefatto	X	X	X	X	X
16 01 17		metalli ferrosi	X	X			
16 01 18		metalli non ferrosi	X	X			
16 01 19		plastica	X	X			
16 01 20		vetro	X	X			
16 01 21	*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X	X	X		X
16 01 22		componenti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
16 02 12	*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	X	X			
16 02 13	*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	X	X			
16 02 14		apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X			
16 02 15	*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	X	X	X	X
16 02 16		componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X	X	X	X
16 03 03	*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 03 04		rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X	X	X
16 03 05	*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X
16 03 06		rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X	X	X	X
16 05 04	*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 05 05		gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X	X	X	X
16 05 06	*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X	X	X	X
16 05 07	*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X	X

codice CER	P	DESCRIZIONE	OPERAZIONI				
			R12	R13	D13	D14	D15
16 05 08	*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 05 09		sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X	X	X	X	X
16 06 01	*	batterie al piombo	X	X			
16 06 02	*	batterie al nichel-cadmio	X	X			
16 06 03	*	batterie contenenti mercurio	X	X			
16 06 04		batterie alcaline (tranne 16 06 03)	X	X			
16 06 05		altre batterie ed accumulatori	X	X			
16 06 06	*	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X	X	X	X	X
16 07 08	*	rifiuti contenenti oli	X	X	X	X	X
16 07 09	*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 08 01		catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X	X	X	X	X
16 08 02	*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X	X	X	X	X
16 08 03		catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
16 08 04		catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)	X	X	X	X	X
16 08 05	*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X	X	X	X	X
16 08 06	*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	X	X	X	X	X
16 08 07	*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 09 01	*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	X	X	X	X	X
16 09 02	*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X	X	X	X	X
16 09 04	*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	X	X	X	X	X
16 10 01	*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 10 02		rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	X	X	X	X	X
16 10 03	*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 10 04		concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	X	X	X	X	X
16 11 01	*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 11 02		rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X	X	X	X	X
16 11 03	*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 11 04		altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X	X	X	X	X
16 11 05	*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
16 11 06		rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X	X	X	X	X
17 01 01		cemento	X	X	X	X	X
17 01 02		mattoni	X	X	X	X	X
17 01 03		mattonelle e ceramiche	X	X	X	X	X
17 01 06	*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
17 01 07		miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06	X	X	X	X	X
17 02 01		legno	X	X	X	X	X
17 02 02		vetro	X	X	X	X	X
17 02 03		plastica	X	X	X	X	X
17 02 04	*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X	X	X	X	X
17 03 01	*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X	X	X	X
17 03 02		miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X	X	X	X
17 03 03	*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	X	X	X	X
17 04 01		rame, bronzo, ottone	X	X	X	X	X
17 04 02		alluminio	X	X	X	X	X

codice CER	P	DESCRIZIONE	OPERAZIONI				
			R12	R13	D13	D14	D15
17 04 03		piombo	X	X	X	X	X
17 04 04		zinco	X	X	X	X	X
17 04 05		ferro e acciaio	X	X	X	X	X
17 04 06		stagno	X	X	X	X	X
17 04 07		metalli misti	X	X	X	X	X
17 04 09	*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
17 04 10	*	cavi impregnati di olio, di catrame, di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X
17 04 11		cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X	X	X	X
17 05 03	*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
17 05 04		terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X	X	X	X
17 05 05	*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X
17 05 06		materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	X	X	X	X	X
17 05 07	*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X
17 05 08		pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	X	X	X	X	X
17 06 01	*	materiali isolanti, contenenti amianto	X	X	X ⁽¹⁾	X	X
17 06 03	*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X		X		X
17 06 04		materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X	X	X	X
17 06 05	*	materiali da costruzione contenenti amianto	X	X	X ⁽¹⁾	X	X
17 08 01	*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X	X
17 08 02		materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X	X	X	X
17 09 03	*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
17 09 04		rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X	X	X	X
18 01 04		rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	X	X	X	X	X
18 01 06	*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
18 01 07		sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	X	X	X	X	X
18 01 08	*	medicinali citotossici e citostatici	X	X	X	X	X
18 01 09		medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	X	X	X	X	X
18 01 10	*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	X	X	X	X	X
18 02 03		rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X	X	X	X
18 02 05	*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
18 02 06		sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	X	X	X	X	X
18 02 07	*	medicinali citotossici e citostatici	X	X	X		X
18 02 08		medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	X	X	X	X	X
19 01 05	*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
19 01 06	*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	X	X
19 01 07	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
19 01 10	*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
19 01 11	*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 01 12		ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X	X	X	X	X
19 01 13	*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 01 14		ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X	X	X	X
19 01 15	*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 01 16		polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	X	X	X	X	X
19 01 19		sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X	X	X
19 02 03		miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X	X	X
19 02 04	*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X	X	X	X
19 02 05	*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 02 06		fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X	X	X	X	X

codice CER	P	DESCRIZIONE	OPERAZIONI				
			R12	R13	D13	D14	D15
19 02 07	*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X	X	X	X	X
19 02 08	*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 02 09	*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 02 10		rifiuti combustibili, diversi da quelle di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	X	X	X	X	X
19 02 11	*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 03 04	*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08	X	X	X	X	X
19 03 06	*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	X	X	X	X	X
19 03 07		rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	X	X	X	X	X
19 04 02	*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X
19 04 04		rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	X	X	X	X	X
19 07 02	*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 07 03		percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	X	X	X	X	X
19 08 02		rifiuti da dissabbiamento	X	X	X	X	X
19 08 05		fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X	X	X
19 08 06	*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	X	X
19 08 07	*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X	X
19 08 09		miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	X	X	X	X	X
19 08 10	*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	X	X	X	X	X
19 08 11	*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 08 12		fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X	X	X	X	X
19 08 13	*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X	X	X	X	X
19 08 14		fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X	X	X	X
19 09 01		rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X	X	X	X	X
19 09 02		fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X	X	X	X
19 09 04		carbone attivo esaurito	X	X	X	X	X
19 09 05		resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	X	X
19 09 06		soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X	X
19 10 01		rifiuti di ferro e acciaio	X	X	X	X	X
19 10 02		rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X	X	X
19 10 03	*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 10 04		fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	X	X	X	X	X
19 11 05	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 11 06		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X	X	X	X	X
19 12 01		carta e cartone	X	X	X	X	X
19 12 02		metalli ferrosi	X	X	X	X	X
19 12 03		metalli non ferrosi	X	X	X	X	X
19 12 04		plastica e gomma	X	X	X	X	X
19 12 05		vetro	X	X	X	X	X
19 12 06	* -	legno contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 12 07		legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X	X	X	X
19 12 08		prodotti tessili	X	X	X	X	X
19 12 09		minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X	X	X	X
19 12 11	*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose ¹ , con l'esclusione di quelli caratterizzati da composti odoriferi ¹ Qualora tali rifiuti siano sottoposti all'operazione R13, gli stessi dovranno essere distintamente stoccati per tipologia omogenea al fine di consentirne le successive operazioni di recupero	X	X	X	X	X

codice CER	P	DESCRIZIONE	OPERAZIONI				
			R12	R13	D13	D14	D15
19 12 12		altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 ¹ , con l'esclusione di quelli caratterizzati da composti odorigeni <u>Qualora tali rifiuti siano sottoposti all'operazione R13, gli stessi dovranno essere distintamente stoccati per tipologia omogenea al fine di consentirne le successive operazioni di recupero</u>	X	X	X	X	X
19 13 01	*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili	X	X	X	X	X
19 13 02		rifiuti solidi prodotti, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili	X	X	X	X	X
19 13 03	*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili	X	X	X	X	X
19 13 04		fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili	X	X	X	X	X
19 13 05	*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili	X	X	X	X	X
19 13 06		fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05, con l'esclusione di quelli contaminati da composti organici volatili	X	X	X	X	X
19 13 07	*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
19 13 08		rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307	X	X	X		X
20 01 01		carta e cartone	X	X			
20 01 02		vetro	X	X			
20 01 08		rifiuti biodegradabili da cucine e mense	X	X	X	X	X
20 01 11		prodotti tessili	X	X	X	X	X
20 01 13	*	solventi	X	X	X		X
20 01 14	*	acidi	X	X	X	X	X
20 01 15	*	sostanze alcaline	X	X	X	X	X
20 01 17	*	prodotti fotochimici	X	X	X	X	X
20 01 19	*	pesticidi	X	X	X	X	X
20 01 21	*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X			
20 01 25		oli e grassi commestibili	X	X	X		X
20 01 26	*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X	X	X	X	X
20 01 27	*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
20 01 28		vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 200127	X	X	X	X	X
20 01 29	*	detergenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X
20 01 30		detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X	X	X	X	X
20 01 31	*	medicinali citotossici e citostatici	X	X	X		X
20 01 32		medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X	X	X		X
20 01 33	*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	X			
20 01 34		batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	X			
20 01 35	*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	X	X			
20 01 36		apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	X	X			
20 01 37	*	legno contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X
20 01 38		legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X			
20 01 39		plastica	X	X			
20 01 40		metalli	X	X			
20 03 07		rifiuti ingombranti	X	X	X	X	X

Tabella B1 - Rifiuti in ingresso

⁽¹⁾riferita alla sola attività di raggruppamento.

Descrizione ciclo rifiuti

I rifiuti in ingresso all'installazione sono di diverse tipologie: rifiuti solidi, rifiuti fangosi, rifiuti liquidi tra cui gli oleosi.

I rifiuti solidi vengono stoccati nelle apposite aree operative ed eventualmente sottoposti ad operazioni di miscelazione, raggruppamento e/o ricondizionamento.

I rifiuti contenenti amianto pervengono al centro già messi in sicurezza e pronti per essere inviati agli impianti finali di smaltimento. La modalità di gestione dei rifiuti contenenti amianto è disciplinata da una apposita procedura del SGA adottata dalla Società. Qualora nel corso delle operazioni di carico e scarico dei rifiuti contenenti amianto si verifici un evento incidentale con rottura dell'imballaggio e conseguente dispersione nell'ambiente del materiale contenente amianto, si adotteranno le idonee misure di bonifica di cui all'istruzione operativa appositamente redatta (P.LOG.04 Rev.0 del 7.1.2019 *Gestione rifiuti contenenti amianto*).

I rifiuti fangosi vengono gestiti presso le aree dedicate e sottoposti ad operazioni di miscelazione al fine di ottimizzare i carichi in uscita destinati agli impianti di recupero e/o smaltimento finali.

I rifiuti allo stato liquido pericolosi e non pericolosi sono stoccati o in serbatoi in acciaio/vetroresina oppure in fusti, fustini e cisternette all'interno del capannone.

Sia i serbatoi che la vasca di travaso e rilancio, sono presidiati da un sistema di abbattimento degli sfiati costituito da un filtro a carbone attivo, che è stato oggetto di manutenzione straordinaria al fine adeguarlo alle caratteristiche tecniche minime fissate dalla DGR 3552/2012, anche in adempimento a quanto prescritto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale di R.G. n. 5033/2018 del 10.07.2018.

I rifiuti contenenti oli ed emulsioni vengono stoccati in appositi contenitori (fusti cisternette, etc.) posizionati su una griglia atta a raccogliere gli eventuali sversamenti che saranno depositati nella sottostante vasca di raccolta a tenuta in modo da garantire il rispetto dei dettami del D.M. 392/96. Presso tale area vengono stoccati in apposito contenitore a tenuta anche i filtri dell'olio.

I rifiuti infiammabili sono stoccati in cisternette e fusti in un apposito locale antincendio che funge anche da bacino di contenimento di eventuali perdite.

I rifiuti in ingresso sono accompagnati, qualora previsto dalla normativa, da attestazione e/o certificati di analisi che ne attestano la conformità con le tipologie ritirabili presso l'installazione. I rifiuti vengono pesati, scaricati e movimentati mediante l'utilizzo di carrelli elevatori e/o benne a polipo. Al raggiungimento della quantità compatibile con il carico di un autocarro o di un'autocisterna vengono inviati a centri esterni autorizzati per il recupero o lo smaltimento definitivo.

I rifiuti costituiti da materiali isolanti non contenenti amianto saranno gestiti esclusivamente in corrispondenza della nuova area denominata Area 24, localizzata nella parte Ovest del capannone oggetto di ampliamento. Tali rifiuti perverranno al centro in appositi big-bags confezionati e chiusi già all'origine dal produttore e verranno depositati in attesa di essere alimentati alla fase di pressatura per la realizzazione di balle da inviare agli impianti finali di smaltimento. Tale accorgimento nasce da una precisa richiesta degli impianti di destinazione cui i rifiuti verranno avviati, che hanno imposto, a partire dal 2020, l'obbligo di conferire tali precise tipologie di rifiuti esclusivamente se sottoposti a adeguamento volumetrico per limitarne l'ingombro.

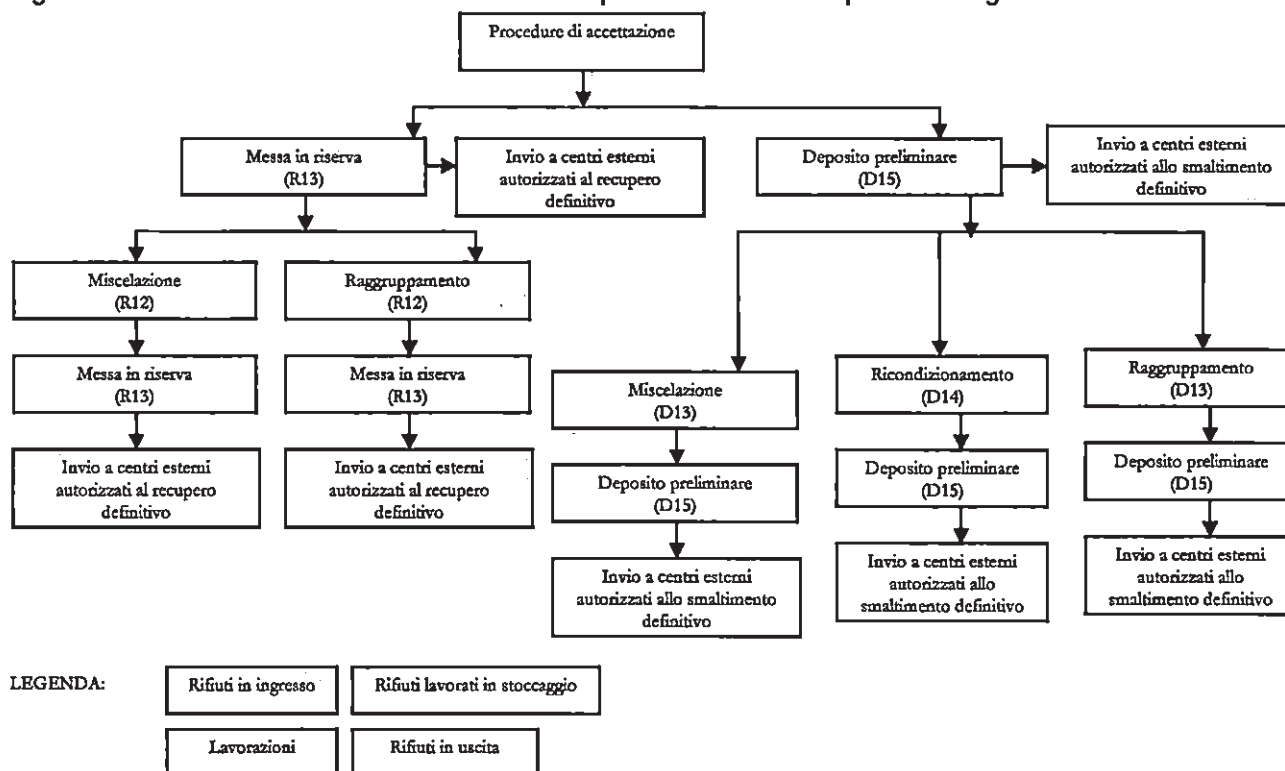
L'impianto di pressatura è costituito da una tramoggia di carico, in cui verrà alimentato un big-bag alla volta, ed è provvista di flap che chiudono la bocca di carico durante la fase di pressatura. Terminata la pressatura del big-bag i flap si riaprono per dare inizio ad una seconda pressatura e così via fino alla composizione della balla in cui troveranno posto circa 50 big-bags. La balla viene poi legata con filo in acciaio e successivamente ricoperta con un film plastico ad ulteriore protezione. In considerazione della natura dei rifiuti, nonostante gli stessi siano contenuti in big-bags chiusi già sul luogo di produzione e direttamente alimentati alla pressa, l'impianto è caratterizzato lungo tutta la zona di pressatura, che è presidiata da diversi punti di aspirazione, così da impedire che eventuali emissioni di polveri e/o fibre si propaghino nell'ambiente. L'aria aspirata dalla pressa viene inviata ad un filtro assoluto il cui flusso verrà emesso in corrispondenza del nuovo punto di emissione (E9).

La gestione di tali tipologie di rifiuti all'interno del nuovo capannone permette anche di ottimizzare e parzializzare il flusso veicolare da e per il centro, in quanto la movimentazione degli automezzi per il trasporto di tali tipologie di rifiuti interesserà solo la nuova area e non più la parte esistente e, in considerazione del diverso peso specifico che avranno le balle pressate, i mezzi in uscita dal centro,

utilizzati per trasportare le balle agli impianti finali di smaltimento, saranno in numero considerevolmente minore. Gli addetti che opereranno presso tale area saranno dotati di opportuni DPI e formati e informati sui rischi e sulle procedure da adottare durante il lavoro; gli stessi operatori saranno oggetto di particolare sorveglianza sanitaria, così come concordata con il medico competente della ditta ed in accordo con quanto previsto dalla normativa riguardante la sicurezza nei luoghi di lavoro.

La pressa viene utilizzata anche per l'adeguamento volumetrico per rifiuti non pericolosi quali carta, cartone, plastica e simili, caratterizzati dall'essere leggeri ma voluminosi, che a parità di peso richiedono più automezzi per il trasporto.

Il seguente schema a blocchi riassume il differente percorso che i rifiuti possono seguire:



Arete operative

I capannoni hanno un'altezza utile di circa 6 m, sono tamponati su tutti i lati e dotato di pavimentazione in calcestruzzo impermeabilizzato.

Gli accessi ai capannoni sono presidiati da canaline grigliate carrabili ovvero, nella zona di stoccaggio dei rifiuti liquidi, da un cordolo alto circa 10 cm per il contenimento di eventuali sversamenti accidentali.

La pavimentazione delle aree operative esterne al capannone destinate alla gestione di rifiuti e alle operazioni di carico e scarico degli automezzi, è realizzata in calcestruzzo impermeabilizzato e dotata di rete di raccolta delle acque meteoriche.

All'esterno dei capannoni sono individuate anche alcune aree adibite al deposito dei contenitori vuoti (container, fusti, fustini, cisternette, ecc.), un'area di parcheggio delle autovetture, un distributore di gasolio ad uso interno e tre pese.

La gestione dei rifiuti all'interno delle aree operative viene effettuata in modo tale da evitare la commistione tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, fatta eccezione per quanto previsto dal protocollo di miscelazione per le miscelazioni in deroga all'art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tale gestione è regolata mediante l'utilizzo di un software gestionale appositamente adattato alle esigenze della Società. Nei casi in cui nella stessa area operativa possono essere svolte attività di deposito e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ogni area viene utilizzata alternativamente per lo stoccaggio/trattamento di rifiuti o esclusivamente pericolosi o esclusivamente non pericolosi. All'interno dell'area viene altresì prevista la separazione fisica tra i rifiuti destinati al recupero e quelli destinati allo smaltimento.

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

A seguito delle varianti proposte, presso l'installazione saranno identificabili i seguenti punti di emissione in atmosfera:

- **E1:** emissione proveniente dal sistema di aspirazione e abbattimento dei COV posto a presidio degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio e miscelazione dei rifiuti liquidi, nonché della vasca di travaso e rilancio (aree 12, 13, 14, 15, 16); alla luce dello storico dei risultati ottenuti dal monitoraggio di tale emissione e della discontinuità della stessa (operazioni di carico dei serbatoi), si può ritenere tale emissione poco significativa;
- **E7:** emissione proveniente dal sistema di aspirazione e abbattimento posto a presidio della zona di stoccaggio e miscelazione dei fanghi (area 5); tale emissione viene implementata da una fase di trattamento a carboni attivi, così da permettere la possibilità di gestire presso le aree presidiate anche rifiuti che potrebbero contenere una componente volatile;
- **E8:** cappa laboratorio, da considerarsi un'emissione scarsamente rilevante, ad oggi ancora in fase di realizzazione;
- **E9:** emissione proveniente dal sistema di aspirazione e abbattimento posto a presidio della pressa per l'adeguamento volumetrico di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

La seguente tabella riassume le emissioni atmosferiche dell'impianto:

EMISSIONE	SEZIONE IMPIANTISTICA	PROVENIENZA	DURATA	TEMP.	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO (m)	SEZIONE CAMINO (m ²)
E1	Presidio sfiati serbatoi stoccaggio/miscelazione e vasca di rilancio rifiuti liquidi	Aree Operative 12, 13, 14, 15, 16	Saltuaria	Ambiente	COV CIV	Filtro a coalescenza e Filtro a carboni attivi	7,5	0,096
E7	Presidio vasche stoccaggio/miscelazione rifiuti fangosi	Area Operativa 5	Saltuaria	Ambiente	Polveri COV Composti Odorigeni	Filtri a cartucce e Filtro a carboni attivi	8,5	0,196
E9	Presidio pressa	Area Operativa 24	Saltuaria	Ambiente	Polveri	Filtro assoluto	8	0,2

Tabella C1 - Emissioni in atmosfera

E.5 Rifiuti

E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo

91. Per i rifiuti in entrata o in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati, devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.

E.5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata

92. Le tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto, le operazioni e i relativi quantitativi, nonché la localizzazione delle attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti devono essere conformi a quanto riportato nel paragrafo B.1.

93. Possono essere ritirati, sottoposti alle operazioni di messa in riserva, deposito preliminare, raggruppamento, ricondizionamento preliminare, miscelazione, esclusivamente i rifiuti così come individuati e catalogati nella tabella B1 del paragrafo B.1 della presente autorizzazione.
94. Nelle aree operative di gestione dei rifiuti, i codici CER e le relative operazioni di deposito / trattamento nonché le modalità di gestione devono essere conformi a quanto riportato nella tabella B2 del paragrafo B.1 della presente autorizzazione.
95. Le operazioni di stoccaggio e di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, dovranno essere effettuate unicamente nelle aree autorizzate, mantenendo la separazione per tipologie omogenee.
96. L'installazione deve essere realizzata e gestita nel rispetto del progetto approvato ed autorizzato e delle indicazioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento ed Allegato Tecnico.
97. La gestione deve altresì essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e da altre normative specifiche relative all'attività in argomento e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
- a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
 - c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.
98. Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
- a) acquisizione del relativo formulario di identificazione e/o di idonea certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;
 - b) qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 preveda un codice CER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, lo stesso potrà essere accettato solo previa verifica analitica della "non pericolosità";
 - c) nel caso di rifiuti pericolosi identificati nell'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, potranno essere accettati solo a seguito di acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche e/o schede di sicurezza).
 - d) le verifiche analitiche di cui ai punti b) e c) dovranno essere eseguite per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelle che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere almeno semestrale.
99. Non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti.
100. Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Città metropolitana di Milano entro e non oltre 24 ore, trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione.
101. Nel piazzale nord di carico e scarico, i rifiuti possono essere depositati limitatamente allo stretto tempo necessario ad effettuare il carico o lo scarico dei rifiuti sugli/dagli automezzi. I rifiuti scaricati devono essere tempestivamente stoccati nelle specifiche aree operative ovvero nella nuova area di stoccaggio 19. Le operazioni di carico e scarico effettuate in prossimità dell'orario di chiusura dell'installazione (19,00) dovranno in ogni caso assicurare che a fine giornata il piazzale sia completamente sgombro da rifiuti.
102. In fase di accettazione dei rifiuti in ingresso all'installazione, deve essere verificata minuziosamente l'integrità degli imballaggi dei rifiuti amiantiferi ed in particolare delle lastre in cemento amianto collocate su bancale e avvolte da telo plastico. L'area di conferimento dei rifiuti deve disporre costantemente di adeguata scorta di imballaggi e nastri sigillanti da utilizzare in caso di accertato danneggiamento degli imballaggi medesimi.

103. La modalità di gestione dei rifiuti contenenti amianto è regolamentata dalla procedura interna P.LOG 04 mentre la modalità di gestione delle emergenze da dispersione di amianto nell'installazione è disciplinata dalla procedura interna I.LOG.04. Deve essere inviata comunicazione all'Autorità competente e al Dipartimento ARPA competente territorialmente ogni qualvolta vengano apportate revisioni alle suddette procedure.
104. I piazzali devono essere mantenuti costantemente puliti e sgombri da frammenti di rifiuti contenenti amianto.
105. I rifiuti in matrice instabile, friabile o polverulenti suscettibili di rilasciare fibre di amianto in forma libera, devono essere detenuti in sacchi doppi, contenitori o recipienti rigidi, idonei per materiale e spessore, di resistenza adeguata per ogni operazione di movimentazione interna, trasporto e ogni altra manipolazione successiva per lo smaltimento, al fine di evitare dispersioni eoliche dell'amianto nell'ambiente. Lo stoccaggio del rifiuto deve avvenire di norma in ambiente chiuso e controllato.
106. Devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo i contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi.
107. Le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento) e dalle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta o ad idoneo ed autorizzato sistema di trattamento.
108. Le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di deposito e trattamento rifiuti in gestione) devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici.
109. Le aree operative dell'installazione utilizzate per il deposito e trattamento devono essere adeguatamente contrassegnate con appositi cartelli indicanti la denominazione dell'area, la natura e la pericolosità dei rifiuti depositati/trattati; devono inoltre essere apposte tabelle riportanti le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di gestione. Le aree dovranno inoltre essere facilmente identificabili, anche mediante apposizione di idonea segnaletica a pavimento.
110. Le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti devono essere di norma opportunamente protette dall'azione delle acque meteoriche.
111. Nella singola area operativa, la gestione dei rifiuti deve essere effettuata in modo tale da evitare la commistione tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, fatta eccezione per quanto previsto dal protocollo di miscelazione per le miscelazioni in deroga all'art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Pertanto nei casi in cui nella stessa area operativa possano essere svolte attività di deposito e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ogni area deve essere utilizzata alternativamente per lo stoccaggio/trattamento di rifiuti o esclusivamente pericolosi o esclusivamente non pericolosi, in relazione alle necessità dettate dalle richieste dei produttori. All'interno dell'area deve essere altresì prevista la separazione fisica tra i rifiuti destinati al recupero dai rifiuti destinati allo smaltimento.
112. I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnati al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, oltre a riportare sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico.
113. Se il deposito dei rifiuti avviene in recipienti mobili questi devono essere provvisti di:
 - a. idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;

- b. accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento;
 - c. mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
 - d. i recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti pericolosi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra loro.
114. Per quanto concerne la gestione dei rifiuti liquidi devono essere osservate nello specifico le seguenti prescrizioni:
- a. i fusti e le cisternette contenenti rifiuti liquidi non devono essere sovrapposti per più di tre piani e lo stoccaggio deve essere ordinato e prevedere appositi corridoi di ispezione tali da consentire l'accertamento di eventuali perdite;
 - b. lo stoccaggio di rifiuti liquidi/pompabili in fusti e/o cisternette dovrà avvenire in zona dotata di idoneo sistema di raccolta per contenere eventuali sversamenti;
 - c. le operazioni di travaso, svuotamento ed aspirazione dei rifiuti/residui dai contenitori, soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
 - d. le operazioni di aspirazione dei rifiuti/residui dai contenitori, non deve dare luogo a reazioni fra le sostanze aspirate;
 - e. la movimentazione dei rifiuti deve essere effettuata con mezzi e sistemi che non consentano la loro dispersione e non provochino cadute e fuoriuscite.
115. I serbatoi per i rifiuti liquidi, possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio, devono disporre di apposito bacino di contenimento ed essere provvisti di segnalatori di livello, di idonei dispositivi antitraboccamento e di sigla di identificazione. Gli sfiati, caratterizzati da emissioni di COV e/o sostanze maleodoranti, devono essere captati con sistemi permanenti e convogliati ad idoneo impianto di abbattimento.
116. Le operazioni di messa in riserva e di deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dalla circolare n. 4 approvata con d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36, ed in particolare dalle "norme tecniche" che, per quelle non indicate, modificate, integrate o sostituite dalla presente autorizzazione, si intendono, per quanto applicabili alle modalità di stoccaggio individuate dall'Impresa, tutte richiamate.
117. I rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati alla sola messa in riserva/deposito preliminare possono essere ritirati a condizione che il gestore dell'installazione, prima dell'accettazione della partita di rifiuti, chieda le specifiche del rifiuto medesimo in relazione al contratto stipulato con il soggetto finale che ne effettuerà le operazioni di recupero/smaltimento finale.
118. I rifiuti in uscita dall'installazione, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati a svolgere operazioni di recupero o smaltimento, evitando ulteriori passaggi ad impianti di messa in riserva e/o di deposito preliminare, se non collegati a terminali di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B e/o di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06. Per i soggetti che svolgono attività regolamentate dall'art. 212 del citato decreto legislativo gli stessi devono essere in possesso di iscrizioni rilasciate ai sensi del D.M. 120/14.
119. L'Impresa è comunque soggetta alle disposizioni in campo ambientale, anche di livello regionale, che hanno tra le finalità quella di assicurare la tracciabilità dei rifiuti stessi e la loro corretta gestione, assicurando il regolare rispetto dei seguenti obblighi:
- a. tenuta della documentazione amministrativa costituita dai registri di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e dei formulari di identificazione rifiuto di cui al

successivo articolo 193, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti e circolari ministeriali;

- b. Iscrizione all'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui all'art. 18, comma 3, della L.R. 26/03) attraverso la richiesta di credenziali da inoltrare all'Osservatorio Provinciale sui Rifiuti e compilazione della scheda impianti secondo le modalità e tempistiche stabilite dalla D.G.R. 2513/11.
120. Le operazioni di ricondizionamento devono essere effettuate sotto cappa di aspirazione come pure le operazioni di pressatura durante le quali deve essere raccolto il "colaticcio" e captate eventuali emissioni.
121. Le operazioni di raggruppamento devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.
122. Il Gestore deve valutare la compatibilità dei diversi rifiuti che potrebbero essere presenti in qualsiasi momento nella medesima area di stoccaggio e che potrebbero determinare potenziali situazioni di pericolo nel caso venissero a contatto tra loro (ad esempio a seguito di urti e/o rotture dei contenitori). Nel caso di rifiuti risultati incompatibili fra loro in base alle valutazioni di cui sopra, deve essere predisposta ed inserita nel Protocollo di Gestione dei Rifiuti un'adeguata procedura per lo stoccaggio in sicurezza dei rifiuti (ad esempio la previsione di aree di stoccaggio distinte e separate).
123. Entro 3 mesi dalla data di accettazione della garanzia fidejussoria relativa al provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore dovrà verificare l'eventuale modifica all'esistente documento "Protocollo gestione rifiuti" e, se del caso, trasmettere all'Autorità Competente ed all'Autorità di controllo, che potrà avvalersi di ARPA, il documento rielaborato, nel quale vengono racchiuse tutte le procedure adottate dall'Impresa per la caratterizzazione preliminare, il conferimento, l'accettazione, il congedo dell'automezzo, i tempi e le modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'installazione ed a fine trattamento, nonché le procedure di trattamento a cui sono sottoposti i rifiuti e le procedure di certificazione dei rifiuti trattati ai fini dello smaltimento e/o recupero. Altresì, tale documento deve tener conto delle prescrizioni gestionali già inserite nel quadro prescrittivo della presente autorizzazione. Pertanto l'installazione deve essere gestita con le modalità in esso riportate. Nell'ambito di tale protocollo il gestore dovrà in particolare definire i criteri di stoccaggio dei rifiuti in entrata nei vari serbatoi, stabilendo che rifiuti incompatibili tra loro non vengano stoccati all'interno dello stesso gruppo di serbatoi che presenta un unico bacino di contenimento comune.
124. Il Protocollo di gestione dei rifiuti potrà essere revisionato in relazione a mutate condizioni di operatività dell'impianto o a seguito di modifiche delle norme applicabili di cui sarà data comunicazione all'Autorità competente e al Dipartimento ARPA competente territorialmente.
125. Viene determinata in **€ 376.282,47** l'ammontare totale della fideiussione che la ditta deve prestare a favore dell'Autorità Competente, relativa alle voci riportate nella seguente tabella; la fideiussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. 19461/04. La mancata presentazione della suddetta fideiussione entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla D.G.R. 19461/04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla deliberazione sopra citata.

Operazione	Rifiuti	Quantità	Costi
Messa in riserva (R13)	non pericolosi	220 m ³	3.885,64 €
Messa in riserva (R13)	pericolosi	120 m ³	4.239,00 €
Deposito preliminare (D15)	non pericolosi	90 m ³	15.895,80 €
Deposito preliminare (D15)	pericolosi	480 m ³	520.690,50 €
Messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15)	pericolosi e non pericolosi	947 m ³	
Messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15)	infiammabili	15 m ³	
Messa in riserva (R13) e/o deposito	Oli, emulsioni, filtri	32 m ³	

Operazione	Rifiuti	Quantità	Costi
preliminare (D15)	olio		
Trattamento (R12, D13, D14)	pericolosi e non pericolosi	100.000 t/a	82.426,51 €
AMMONTARE TOTALE			627.137,45 €
TOTALE RIDUZIONE ISO 14001			376.282,47 €

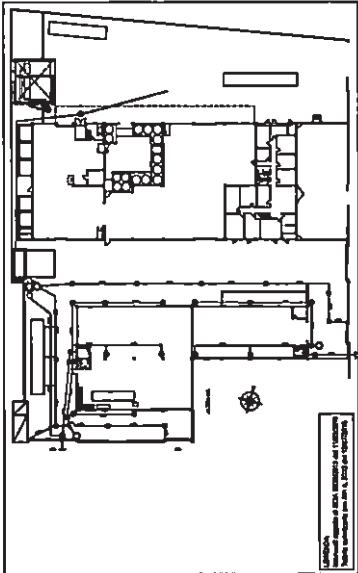
Tabella E6 – Garanzie fidelizzazione

2

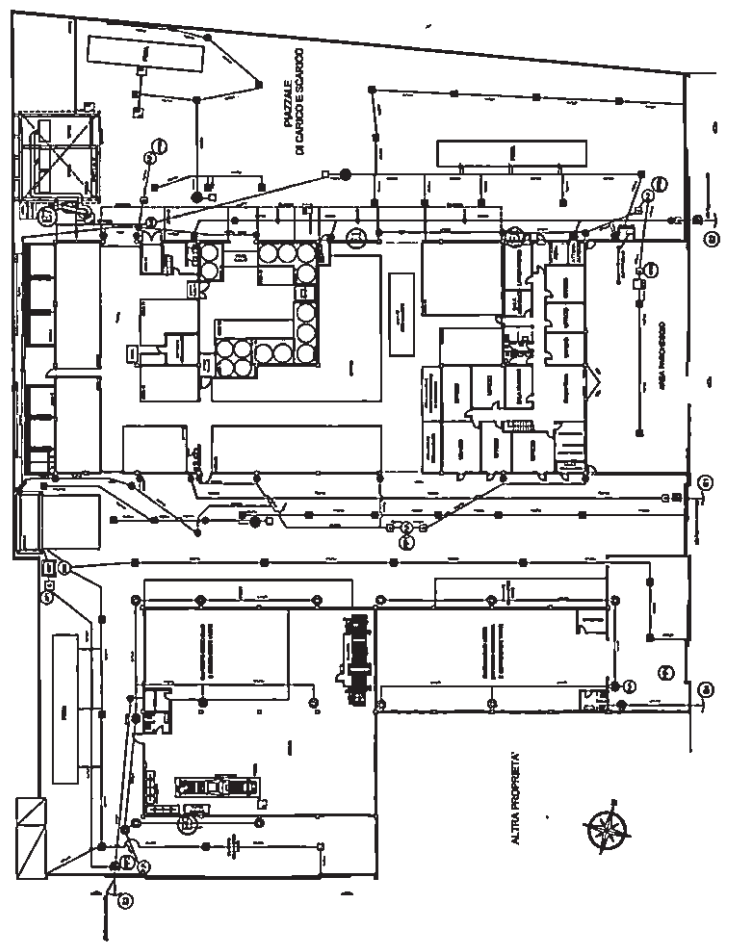
Ing. Oscar Caviglioli
 Via G. Indelli, 77
 20100 Milano (MI)
 telefono 7.670.0550
 e-mail: oscar@caviglioli.it

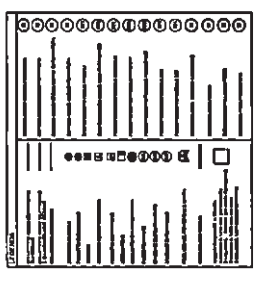
L. 22/05/2012 n. 92
 Art. 1, comma 1, lett. a)
 20/05/2012 n. 92
 Art. 1, comma 1, lett. a)

14/05/2012 n. 92
 Art. 1, comma 1, lett. a)



L. 22/05/2012 n. 92
 Art. 1, comma 1, lett. a)







Fascicolo 9.9/2009/111

Pagina 1

Spett.le
Il Recupero S.r.l.
ilrecupero@secmil.it

e, p.c. Spett.le
Comune di Bareggio
comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
A.R.P.A. Lombardia
U.O. Attività Produttive e Controlli
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
A.T.S. Milano Città Metropolitana
Dipartimento Prevenzione medica
dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Spett.le
Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it

Spett.le
Elba Assicurazioni S.p.A.
elbassicurazioni@pec.elbassicurazioni.it

**Oggetto: Il Recupero S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in Bareggio (MI) - Viale De Gasperi n. 135/F.
Autorizzazione Integrata Ambientale di R.G. n. 5033/2018 del 10.07.2018.
Accettazione della garanzia finanziaria n. 1309894 emessa in data 7.09.2018 da Elba Assicurazioni S.p.A..**

Con la presente si comunica l'accettazione, da parte di questa Città Metropolitana, della garanzia finanziaria n. 1309894 emessa in data 7.09.2018 da Elba Assicurazioni S.p.A., acquisita agli atti in data 26.09.2018 (prot. gen. n. 222942), prestata in conformità alle disposizioni di cui alla d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004, a fronte dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di R.G. n. 5033/2018 del 10.07.2018.

Si comunica quanto sopra agli Enti ed Organi Tecnici in indirizzo, ciascuno per propria competenza.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI
Dr. Piergiorgio Valentini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Settore rifiuti e bonifiche

Viale Piceno, 60 - 20129 Milano - Tel: 027740.3763/3807 - pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it
Responsabile del procedimento: Dr. Piergiorgio Valentini, tel: 02 7740.6265, email: p.valentini@cittametropolitana.mi.it
Responsabile dell'istruttoria (al quale rivolgersi per informazioni sull'istruttoria della pratica): Dott.ssa Valentina Ghione, tel: 02 7740.3736, email: v.ghione@cittametropolitana.mi.it

Città
metropolitana di Milano [Logo of
the Metropolitan City of Milan]

Area Ambiente e Tutela del Territorio ("Environment and Territory Protection Area")
Settore Rifiuti e bonifiche ("Waste and Remediation Division")
Authorisation granted by the Management (in charge)

R.G. ("General Directory") No. 430 of 24 January 2020

File No. 9.9/2009/111

**Re: Il Recupero S.r.l., with registered office and IPPC Installation in Bareggio (MI) - Viale De Gasperi No. 135/F.
Material amendment to the Integrated Environmental Authorisation issued by measure of the Metropolitan City
of Milan with R.G. No. 5033/2018 dated 10 July 2018, as subsequently amended and supplemented.**

THE DIRECTOR OF THE WASTE AND REMEDIATION DIVISION

Having regard to:

- Legislative Decree No. 267 of 18 August 2000 containing the Consolidated Text of the laws on the regulation of Local Authorities with particular reference to Articles 19 and 107, Para. 3;
- Legislative Decree No. 152 of 3 April 2006, as subsequently amended and supplemented: "*Environmental regulations*";
- Regional Law No. 26 of 12 December 2003, as subsequently amended and supplemented: "*Regulation of local services of general economic interest. Rules on waste, energy, use of subsurface and water resources*";
- Regional Law No. 24 of 11 December 2006, as subsequently amended and supplemented: "*Rules for the prevention and reduction of emissions into air to protect health and the environment*";
- Law No. 241 of 7 August 1990: "*New rules on administrative procedure*";
- Law No. 56 of 7 April 2014: "*Provisions on Metropolitan Cities, Provinces, combinations and mergers of Municipalities*";
- Regional Law No. 32 of 12 October 2015: "*Provisions for the enhancement of the institutional role of the Metropolitan City of Milan and amendments to Regional Law No. 19 of 8 July 2015 (Reform of the autonomies system of the Region and provisions for the recognition of the specificity of mountain territories implementing Law No. 56 of 7 April 2014 "Provisions on Metropolitan Cities, Provinces, combinations and mergers of Municipalities")*";
- Legislative Decree No. 46 of 4 March 2014: "*Implementation of Directive 2010/75/EU on industrial emissions (integrated pollution prevention and control)*";
- Resolution of the Council of the Lombardy Region No. 7492 of 20 June 2008: "*First directives for the uniform and coordinated exercise of the functions transferred to the provinces on Integrated Environmental Authorisation (Article 8, Para. 2, Regional Law No. 24/2006)*";
- Resolution of the Council of the Lombardy Region No. 8831 of 30 December 2008: "*Decisions on the uniform and coordinated exercise of the functions transferred to the provinces on Integrated Environmental Authorisation (Article 8, Para. 2, Regional Law No. 24/2006)*";
- Decree of the Lombardy Region No. 14236 of 3 December 2008: "*Terms for the communication of data relating to emission controls required by the Integrated Environmental Authorisation issued pursuant to Legislative Decree No. 59 of 18 February 2005*";
- Resolution of the Council of the Lombardy Region No. 2970 of 2 February 2012: "*Decisions on the procedures and terms of renewal and criteria for characterizing the amendments to the uniform and coordinated exercise of the Integrated Environmental Authorisation (Article 8, Para. 2, Regional Law No. 24/2006)*";
- Resolution of the Council of the Lombardy Region No. 4626 of 28 December 2012: "*Definition of the tariffs to be applied to preliminary investigations and inspections concerning the Integrated Environmental Authorisation, pursuant to Article 9, Para. 4 of Ministerial Decree 24 April 2008*";
- Ministerial Decree of the Ministry of the Environment and Protection of Land and Sea No. 104 of 15 April 2019, containing the regulation on the terms for drawing up the reference report and Resolution of the Council of the Lombardy Region No. 5065 of 18 April 2016: "*Integrated Environmental Authorisation (I.E.A.) – directives for the application of Ministerial Decree No. 272 of 13 November 2014 "Decree on the terms for drawing up the reference report under Article 5, Para. 1, letter V-bis, of Legislative Decree no. 152 of 3 April 2006"*";
- Commission Decision No. 2014/955/EC: "*New European list of waste*";
- Legislative Decree No. 33 of 14 March 2013: "*Reorganisation of the regulations on the requirements of publicity, transparency and dissemination of information by public administrations*", in particular Article 23;
- Law No. 190 of 6 November 2012: "*Provisions for the prevention and prosecution of corruption and illegality in the public administration*" and acknowledging that the relevant requirements have been met, as transposed in the Anti-corruption and transparency plan of the Metropolitan City of Milan and that the directives issued in this regard have been complied with;
- Legislative Decree No. 159 of 6 September 2011: "*Code of anti-mafia laws and prevention measures, as well as new provisions on anti-mafia documentation, pursuant to Articles 1 and 2 of Law No. 136 of 13 August 2010*";

Having regard, and making reference to:

- The rules on the administrative procedure and on the right of access to administrative documents of the Metropolitan City of Milan, approved by Resolution of the Metropolitan Council of 18 January 2017, No. Rep. 6/2017, deeds No. 2818751.10\2016\9;
- Articles 38 and 39 of the Consolidated Text of the Rules on the Organisation of Offices and Services (approved by Decree of the Metropolitan Mayor, R.G. No. 188/2019 of 28 November 2019);

- Articles 49 and 51 of the Articles of Association of the Metropolitan City regarding the granting of managers' responsibilities;
- The "Code of Conduct of the Metropolitan City of Milan", as approved by the Metropolitan Mayor on 26 October 2016, by Mayor Decree No. 261/2016, deeds No. 0245611/4.1/2016/7;
- Decree of the Metropolitan Mayor, R.G. No. 174/2018 of 18 July 2018 on the "Assignment of management positions" and R.G. No. 16/2019 of 29 January 2019 concerning "Rectification of decree with R.G. No. 174/2018 on the assignment of management positions";
- The applicable Rules on the system of internal controls of the Metropolitan City of Milan;
- Decree of the Metropolitan Mayor, R.G. no. 9/2019 of 18 January 2019 concerning the "Approval of the "2019-2021 three-year corruption and transparency prevention plan" for the Metropolitan City of Milan (PTPCT 2019-2021)", with which the three-year corruption and transparency prevention plan for the three-year period 2019-2021 was approved, in compliance with the provisions of Article 1, Para. 8 of Law No. 190/2012;
- Legislative Decree No. 196 of 30 June 2003 on personal data protection, as amended by Legislative Decree No. 101 of 10 August 2018, adapting national legislation to the provisions of EU Regulation 2016/679 of 27 April 2016 of the European Parliament and of the Council;
- Decree of the Metropolitan Mayor, R.G. No. 161/2018 of 5 July 2018, concerning the "Amendment to the macrostructure of the Metropolitan City", as subsequently amended and supplemented;

Acknowledging that, by decree of the Metropolitan Mayor, R.G. No. 70/2019 of 16 April 2019, as subsequently amended, the 2019-2021 PEG ("*Executive Management Plan*"), providing for objective No. 16605 referred to the A0A009 Scope, Mission 9 and CDR ("*responsibility centres*") ST051 was approved;

Making reference to Law No. 190/2012: "*Provisions for the prevention and prosecution of corruption and illegality in the public administration*" and acknowledging that the relevant requirements, as transposed in the 2019-2021 three-year corruption and transparency prevention plan" for the Metropolitan City of Milan (PTPCT 2019-2021), have been met;

Whereas the present measure:

- With reference to the Functional Area, it belongs to, is classified as high risk by Article 5 of the PTPCT 2019-2021, as approved by Decree of the Metropolitan Mayor, Gen. Rep. No. 9/2019 of 18 January 2019;
- Has no financial impact and, therefore, is not subject to any accounting accuracy opinion;
- Does not fall within those provided and subject to the requirements provided under Directives Nos. 1 and 2/ANTICORR/2013 of Secretary General;

Noting the statements made by the party pursuant to Presidential Decree No. 445/00, as of the consequences deriving from the undue use of the regulations on self-certifications under Article 76 of the above-said Consolidated Text;

Having regard to:

- Legislative Decree No. 152 of 3 April 2006, Section IV: "*Rules on waste management and remediation of contaminated sites*";
- Regional Law No. 26/2003: "*Regulation of local services of general economic interest. Rules on waste, energy, use of subsurface and water resources*";

Making reference to the Integrated Environmental Authorisation issued by measure of the Metropolitan City of Milan, R.G. No. 5033/2018 of 10 July 2018;

Having acknowledged that:

- On 26 March 2019 (Gen. Prot. No. 73360), the company has submitted application for material amendment to the Integrated Environmental Authorisation issued by measure of the Metropolitan City of Milan. R.G. No. 5033/2018 of 10 July 2018;
- On 4 April 2019 (Gen. Prot. No. 82258), before starting the procedure, the Metropolitan City of Milan requested supplementary documentation;
- On 15 April 2019 (Gen. Prot. No. 92204) the company Il Recupero S.r.l. submitted the requested supplementary documentation;
- By note dated 16 April 2019 (Gen. Prot. No. 93124) the procedure was launched and the sitting of the *Conferenza dei Servizi* ("*Conference of Services*") was convened in synchronous mode;
- On 22 May 2019 the first session of the Conference of Services was held, ending with the following indication: "*the procedure at issue is suspended, pursuant to Article 17-bis, Para. 1 of Law No. 241/1990, pending receipt of all supplementary documentation requested by the Metropolitan City of Milan and the other Technical Entities and Bodies, which must be submitted within 45 days of today's date. Following the submission of the requested supplements, the Metropolitan City of Milan will call a Conference of Services to obtain the final opinions*";
- On 25 June 2019 and on 30 October 2019 (respectively, Gen. Prot. No. 150519 and No. 252800), the company submitted the supplementary documentation requested at the Conference of Services held on 22 May 2019;
- On 8 January 2020, the Conference of Services was held, ending with the following assessments: "*The Conference of Services acknowledges the positive technical assessment of A.R.P.A. ("Regional agency for environmental protection") – Department of Milan and Monza Brianza, the favourable opinion of the Ufficio d'Ambito ("Area Office") of Metropolitan City of Milan, in compliance with the prescriptions set out by the operator CAP and the Municipality of Bareggio, the considerations of A.T.S. Milano Città Metropolitana ("Health Protection Agency of the Metropolitan City of Milan") and the favourable technical opinion of the Metropolitan City of Milan, approving the Technical Annex as amended and discussed during this Conference of Services. The Conference of Services grants to the Metropolitan City of Milan the powers to complete the procedure taking into account the outcome of today's conference, by issuing the final measure [...]";*
- By note dated 21 January 2020 (Gen. Prot. No. 12384), the company sent the updated plans of the plant;

Whereas the amendments submitted by the company Il Recupero S.r.l., according to the provisions of the Resolution of the Regional Council No. 2970 of 6 February 2012, are to be considered as material changes to the IPPC ("*Integrated pollution prevention and*

control") installation;

Having regard to the provisions of Article 29-decies, Para. 2 of Legislative Decree No. 152/06, on the terms and intervals for transmitting to the competent Authority and the concerned Municipalities the data relating to emission controls required by the Integrated Environmental Authorisation;

Making reference to Articles 29-quater and 29-decies of Legislative Decree No. 152/06, which provide, respectively, to make available to the public both the Integrated Environmental Authorisation and any updates as well as the results of emission monitoring, through publication on the competent Authority website;

Acknowledging that on 18 March 2019 and on 23 January 2020 (Gen. Prot. No. 73360 of 26 March 2019 and No. 15412 of 23 January 2020) the company Il Recupero S.r.l. sent receipts for payment of the preliminary investigation charges due, as provided for by Resolution of the Council of the Lombardy Region No. 4626 of 28 December 2012, remitting to the Province of Milan the relevant receipt of payment, accompanied by the report of the calculation sheet, representing a procedural validity condition pursuant to Article 5 of Ministerial Decree 24 April 2008 "Terms, including the accounting ones, and rates to be applied in relation to the preliminary investigations and controls provided for by Legislative Decree 59/05";

Once established that, pursuant to Resolution of the Regional Council No. 19461/2004, the total amount of the financial guarantee to be provided by the company in favour of the Metropolitan City of Milan - with registered office in Milan, Via Vivaio No. 1 – Tax Code/VAT Registration No. 08911820960 in accordance with the form provided for in the aforementioned resolution is equal to **376.282,47€**;

Making reference to the provisions of Legislative Decree No. 267 of 18 August 2000, with particular reference to Article 107, Paras. 2 and 3;

Now, therefore

AUTHORISES

upon the reasons and under the conditions above-mentioned, pursuant to Article 29-quater of Title III-bis of Legislative Decree No. 152/06, the operator of the company Il Recupero S.r.l., with registered office in Bareggio (MI) - Viale De Gasperi No. 135/F, the material amendment to the Integrated Environmental Authorisation, issued by measure of the Metropolitan City of Milan, R.G. No. 5033/2018 of 10 July 2018, relating to the IPPC installation located in Bareggio (MI) - Viale De Gasperi No. 135/F, for the activity referred to in points 5.1 c) and d), 5.3 a) and b) and 5.5 of Annex VIII, Section Two, of Legislative Decree No. 152/06, under the general and specific conditions and prescriptions set out in the relevant Technical Annex and in the plan "*Table No. 2 - Final layout of the areas – design status, dated 18 March 2019, updated as of 14 January 2020*", forming integral and substantial part of this measure.

HAVING NOTED THAT

1. Pursuant to Article 29-nonies of Legislative Decree No. 152/06: "*in the event that the envisaged amendments [...], are material, the operator sends to the competent Authority a new application for permit [...]. The provisions under Articles 29-ter and 29-quater are applied*";
2. The recovery operations of hazardous and non-hazardous waste shall be made by 6 months of the date they are accepted at the installation;
3. Prior to the commissioning of the plant, as authorized by this measure, the company shall send to the competent local Entities:
 - notice of completion of the plant and simultaneous self-certification, pursuant to Article 76 of Presidential Decree no. 445 of 28 December 2000, certifying that the works correspond to the authorized ones;
 - financial guarantee, set at **376,282.47€**. This guarantee shall be compliant to the provisions contained in this measure and the Resolution of the Regional Council No. 7/19461 of 19 November 2004;
4. The failed submission of the financial guarantee, or its divergence from Annex B to Resolution of the Regional Council No. 19461/2004, entails revocation of this measure;
5. The effectiveness of this authorisation is suspended until the Metropolitan City of Milan acceptance of the granted financial guarantee;
6. Pursuant to Article 29-ocies, Para. 3, letter a), of Legislative Decree No. 152/06, the review, valid as renewal of the authorisation, also in terms of tariffs, is ordered on the installation as a whole by four years of the date of publication in the European Union Official Bulletin of the decisions relating to the conclusions on the BAT (*best available techniques*) referred to the installation's main activity and, as provided by the subsequent Para. 7, on the request for review submitted by the operator of the same installation;
7. Pursuant to Article 29-ocies, Para. 9 of Legislative Decree No. 152/06, in case of an installation that, upon release of the authorisation under Article 29-quater, is certified according to Standard UNI EN ISO 14001, the time limit under Para. 3, letter b) is extended to twelve years;
8. The company shall periodically transmit proofs of the validity of environmental certification; in case of revocation, forfeiture or failed submission of proofs of the validity of the ISO 14001/EMAS certification, by 30 days the firm shall replenish the provided guarantee up

to its full amount;

9. Pursuant to Article 29-octies, Para. 2 of Legislative Decree No. 152/06, amendments considered as material pursuant to Article 5, Para. 1, letter 1-bis) of the same Legislative Decree are subject to prior authorisation;
10. This authorisation may be subject to more restrictive (state or regional) regulations that may come into force in the specific case and, pursuant to Article 29-octies, Para. 4 of Legislative Decree No. 152/06, it may be subject to review from the competent Authority, also upon proposal of the competent environmental Administrations;
11. Pursuant to Article 29-decies, Para. 2 of Legislative Decree No. 152/06, the IPPC installation operator shall fill in the application, implemented by A.R.P.A. (*“Regional agency for environmental protection”*) of the Lombardy Region and called “A.I.D.A.” with all data relating to the self-checks carried out from the date of compliance; thereafter, all data relating to the self-checks carried out during the calendar year shall be filled in by 30 April of the following year;
12. Should the activity fall within those listed under Table A1 of Presidential Decree No. 157 of 11 July 2011, *“Regulation implementing Regulation (EC) No. 166/2006 concerning the establishment of a European Pollutant Release and Transfer Register and amending Council Directives 91/689/EEC and 96/61/EC”*, the operator shall submit to the national pollutant release and transfer register (PRTR) the annual report by which the information requested under Article 5 of Regulation (EC) No. 166/2006 shall be notified, according to the terms, procedures and timing established by said Decree of the President of the Republic;
13. The original copies of the technical and design drawings, hereto attached as integral part thereof, are kept at the offices of the Waste and Remediation Division of the Metropolitan City of Milan.

WITHOUT PREJUDICE TO

Any permits and prescriptions established by other regulations whose issuance is the responsibility of other Bodies and Organisations, as well as the provisions and directives in force for all matters not provided for hereunder, with particular regard to any aspects relating to construction, hygiene and health, prevention and security against fires, bursts, explosions and propagation of the harmful element as well as to safety and protection of workers at their workplaces;

STATES THAT:

- This measure is made available, with no expiry date, on the online platform and that the related uploading thereon shall be made known by notice sent via certified e-mail (PEC) to the company Il Recupero S.r.l. (ilrecupero@seccmail.it) and, for information purposes, to the following recipients:
 - Comune di Bareggio (*“Municipality of Bareggio”*) (comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it)
 - A.R.P.A. (*“Regional agency for environmental protection”*) – Department of Milan and Monza Brianza (dipartimentomilano.A.R.P.A.@pec.regione.lombardia.it);
 - A.T.S. (*“Health Protection Agency”*) of the Metropolitan City of Milan (dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it);
 - ATO (*Optimal Territorial Area*) of the Metropolitan City of Milan (atocittametropolitanadimilano@legalmail.it);
 - Amiacque S.r.l. (amiacque@legalmail.it);
- This measure will be published on the website of the Lombardy Region – system *“online IPPC forms”*;
- This measure, as included in the special register of the general directory of the measures issued by the Metropolitan City of Milan, is sent for publication in the on-line *Albo Pretorio* (*“Municipal Register”*) within the terms established by the law;
- This measure does not fall within the cases subject to publication in the Section *“Transparent Administration”* pursuant to Legislative Decree No. 22 of 14 March 2013, as amended by Legislative Decree No. 97/2016; furthermore, the new Section *“Transparency and integrity”* contained in the *“2019-2021 three-year corruption and transparency prevention plan”* for the Metropolitan City of Milan (*PTPCT 2019-2021*), as approved by Mayor Decree, R.G. No. 9/2019 of 18 January 2019, at Paragraph 5 does not provide, as obligation of additional publication with respect to those provided under Legislative Decree No. 33/2013, the publication of the final measures of the procedures of *“authorisation and licence”*;
- The Data Controller is the Metropolitan City of Milan in person of the Director of the Waste and Remediation Division, supported by the Data Protection Officer, who may be contacted at the following email address: protezionedati@cittametropolitana.mi.it. The notified data shall be managed by the Metropolitan City of Milan on paper and by computer and shall be exclusively used for the purpose of this procedure;
- The Director of the Environment and Territory Protection Area has established, through acquisition of statement recorded in the deeds, the lack of any potential conflict of interests by all employees in the same Area, interested – upon various grounds - in the procedure, as provided by Law No. 190/2012, by the Three-year corruption prevention plan of the Metropolitan City of Milan, as well as by Articles 5 and 6 of the Code of Conduct of the Metropolitan City of Milan;
- The requirements under Law No. 190/2012 and under the Three-year corruption prevention plan of the Metropolitan City of Milan have been met; the directives issued in this regard have been complied with and the duties of abstention have been observed in accordance with the provisions of Articles 5 and 6 of the *“Code of Conduct of the Metropolitan City of Milan”* approved on 26 October 2016 by the Metropolitan Mayor by Mayor Decree No. 261/2016, deeds No. 0245611/4.1/2016/7;
- Pursuant to Article 3 of Law No. 241/90, a judicial remedy may be lodged against this measure before the *Tribunale Amministrativo Regionale* (*“Regional Administrative Court”*) by 60 days of the date of it has been served, or an extraordinary appeal with the President of the Republic within 120 days of the said service.

THE INTERIM DIRECTOR OF

THE WASTE AND REMEDIATION DIVISION

Mr. Emilio De Vita

(Pursuant to Article 49 of the Consolidated Text of the Rules on the Organisation of Offices and Services)

Digitally signed computer document pursuant to Consolidated Text No. 445/2000 and Legislative Decree No. 82/2005 and respective related rules.

Person in charge of the administrative procedure: Mr. Piergiorgio Valentini

Person in charge of the investigation: Ms. Valentina Ghione

Stamp duty paid - pursuant to Presidential Decree No. 642/72 Annex A, Article 4.1 - by the applicant's purchase of the stamps listed below who, after annulling them, will be responsible for their conservation.

16.00€: 01190629055436

1.00€: 01190629055425, 01190629055414

TECHNICAL ANNEX

Installation Identification	
Company Name	IL RECUPERO S.R.L.
Registered Office	Viale De Gasperi 135/F - Bareggio (MI)
Headquarters	Viale De Gasperi 135/F - Bareggio (MI)
Type of installation	Existing in accordance with Article 5 of Legislative Decree No. 152/06, as subsequently amended and supplemented
IPPC code and activities	<p>5.1: disposal or recovery of hazardous waste, with a capacity exceeding 10 tonnes per day, involving one or more of the following activities:</p> <ul style="list-style-type: none"> - c) blending or mixing prior to submission to any of the other activities in points 5.1 and 5.2; - d) repackaging prior to submission to any of the other activities listed in points 5.1 and 5.2; <p>5.3:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a) disposal of non-hazardous waste, with a capacity exceeding 50 tonnes per day, involving one or more of the following activities and excluding urban waste-water treatment, as regulated at Paragraph 1.1 of Annex 5 to the Third Section: 3) pre-treatment of waste for incineration or co-incineration; - b) recovery, or a combination of recovery and disposal, of non-hazardous waste, with a capacity exceeding 75 tonnes per day, involving one or more of the following activities and excluding urban waste-water treatment, as regulated at Paragraph 1.1 of Annex 5 to the Third Section: 2) pre-treatment of waste for incineration or co-incineration; <p>5.5: Temporary accumulation of hazardous waste excluded from point 5.4, prior to submission to any of the other activities listed in points 5.1, 5.2, 5.4 and 5.6 with a total capacity exceeding 50 tonnes, excluding temporary storage, pending collection, on the site where the waste is generated.</p>
Requested variations	<ul style="list-style-type: none"> - Extension of the area concerned by the company's activity; - Partial reorganisation of operational areas; - Rearrangement of the collection system of the centre; - Modification of the extraction and abatement system for the storage and mixing area of sludge and solid waste; - Implementation of a volume adjustment zone for hazardous waste and non-hazardous waste by compacting; - Redistribution of waste quantities in storage; - Addition of recovery/disposal activities for some EWCs.

A. ADMINISTRATIVE – TERRITORIAL FRAMEWORK

A.0 Framing of the planned changes

By the application for the planned changes, the company envisages the implementation of the following changes:

- Extension of the area concerned by the company's activity;
- Partial reorganisation of operational areas;
- Rearrangement of the collection system of the centre;
- Modification of the extraction and abatement system for the storage and mixing area of sludge and solid waste;
- Implementation of a volume adjustment zone for hazardous waste and non-hazardous waste by pressing;
- Redistribution of waste quantities in storage;
- Addition of recovery/disposal activities for some EWCs.

By these changes, the company implements the corrective measures prescribed at the assessment if an Environmental Impact Assessment (E.I.A.) is required, completed with the measure issued by the Province of Milan, R.G. No. 9274 of 25 September 2013, in particular:

- Building a new plant for the extraction and abatement system for the storage and mixing area of sludge and solid waste, equipped with suitable sound absorbing panels or alternative effective noise reduction systems;
- Upgrading the abatement plant for emissions from the operational area of mixing of pumpable liquid and sludgy discards and, more precisely, from the forced exhalation of the transfer area and from the vents of the liquid discards' storage tanks.

A.1 Installation and site framework

A.1.1 Installation

The installation covers an area of approximately 7,480 m² and relates to Sheet no. 1, Maps No. 565 and No. 566 of the Municipality of Bareggio. Two access areas to the installation (UTS coordinates) are localised as follows:

- North E access: 499420 N: 5038145;
- South E access: 499411 N: 5038034;

The activities of the installation, which are limited to daytime (generally observed from 7 a.m. to 7 p.m.), are aimed at optimising batches of hazardous and non-hazardous special waste from various product categories in order to identify the duly authorised plant that can complete the recovery or disposal cycle.

The installation, subject to Integrated Environmental Authorisation, is concerned by the following activities:

IPPC activity order No.	IPPC activity code	Description of IPPC activity	Operations performed and authorised (according to Annexes B, C to Section IV of Legislative Decree No. 152/06)	N-H Waste	H Waste
1	5.1	Disposal or recovery of hazardous waste, with a capacity exceeding 10 tonnes per day, involving one or more of the following activities: c) blending or mixing prior to submission to any of the other activities in points 5.1 and 5.2; d) repackaging prior to submission to any of the other activities listed in points 5.1 and 5.2.	D13, R12, D14		X
2	5.3.a	Disposal of non-hazardous waste, with a capacity exceeding 50 tonnes per day, involving one or more of the following activities and excluding urban waste-water treatment, as regulated at Paragraph 1.1 of Annex 5 to the Third Section: 3) pre-treatment of waste for incineration or co-incineration;	D13, D14	X	

IPPC activity order No.	IPPC activity code	Description of IPPC activity	Operations performed and authorised (according to Annexes B, C to Section IV of Legislative Decree No. 152/06)	N-H Waste	H Waste
3	5.3.b	Recovery, or a combination of recovery and disposal, of non-hazardous waste, with a capacity exceeding 75 tonnes per day, involving one or more of the following activities and excluding urban waste-water treatment, as regulated at Paragraph 1.1 of Annex 5 to the Third Section: 2) pre-treatment of waste for incineration or co-incineration;	R12, D13, D14	X	
4	5.5	Temporary accumulation of hazardous waste excluded from point 5.4, prior to submission to any of the other activities listed in points 5.1, 5.2, 5.4 and 5.6 with a total capacity exceeding 50 tonnes, excluding temporary storage, pending collection, on the site where the waste is generated.	D15, R13		X
Non-IPPC activity order No.	Description of non-IPPC activity				
5	-	Preliminary storage and/or storage of non-hazardous waste	D15, R13	X	
6	-	Storage of empty containers and garaging of vehicles	-	-	-

Table A1 – Nature of the plant

The dimensional state of the installation, as a result of the extension, is described in the following table:

Total area (m2)	Covered area (m2)	Waterproofed outdoor area (m2)	Draining surface (m2)(*)	Year of Installation construction	Last extension/renovation	Date expected of activity cessation
7,480	3,368	4,112	3,3785	1985	2019	-

Table A2 – Dimensional state of the installation

(*) As defined by Article 2, Para. 1, letter f) of the Regional Regulation No. 4 governing the first rainwater disposal and the washing of external areas.

Outside the warehouse, in addition to the areas dedicated to waste management, areas for the storage of empty containers (containers, drums, boxes, canisters, etc.), a car parking area, a diesel fuel station for company's internal use, as duly authorised by the Municipality of Bareggio, and three weighbridges are also identified.

A. 1.2 Geographical – territorial framework of the site

The installation Il Recupero S.r.l. is located in the Municipality of Bareggio (MI), viale De Gasperi 135/F.

The area in which the site is located is classified by the PGT ("*Municipal town and country planning programme*") of the Municipality of Bareggio as an "Area of prevalent productive characterization".

The area concerned by the company premises is not subject to any hydrogeological restrictions (pursuant to Royal Decree No. 3267/23), it is not concerned by any river buffer strips, nor by the presence of water collection points for human consumption. The driveway access falls within the *Parco Agricolo Sud Milano* ("*South Milan Agricultural Park*").

Access to the area is made either from Viale De Gasperi 135/F (plant) or from Via Etna (new entrance) and, via the internal road system, operating vehicles can access the several storage areas.

The following table shows the main intended use of the areas surrounding the installation:

Intended use	Minimum distance from the perimeter of the complex (m)
Agricultural production areas with residential buildings	68
Residential buildings in predominantly productive areas: high density fabric	79
Consolidated urban fabrics: fabrics resulting from preventive urban planning	262
Consolidated urban fabrics: residences with gardens	309
Consolidated urban fabrics: traditional buildings	374

Table A3 – Intended use within 500 metres radius

The following table shows the main areas subject to restrictions and their distances from the perimeter of the installation.

Areas subject to environmental restrictions in the surrounding area		
Type of restriction	Minimum distance from the perimeter of the complex (m)	Notes
Protected areas	0	Parco Agricolo Sud Milano (“ <i>South Milan Agricultural Park</i> ”)
River strips	5,000	Olona River
Historical/landscape	600	Rural settlements and examples of religious architecture
SIC (<i>site of community interest</i>)	3,000	SIC of Fontanile Nuovo
PLIS (<i>local park of supra-municipal interest</i>)	2,500	PLIS of Roccolo

Table A4 – Environmental restrictions

A.2 Permit status and authorisations replaced by the Integrated Environmental Authorisation

The following table recapitulates the permits status of the installation:

Field concerned	Rules of reference	Competent body	References of the measure	Expiry date	IPPC and non-IPPC activities	Replaced by IEA
AIR	Legislative Decree No. 152/2006, as subsequently amended and supplemented	Metropolitan City of Milan	IEA approved by measure R.G. No. 5033/2018 of 10 July 2018	9 July 2030	1, 2, 3, 4, 5	YES
WATER						
WASTE						
Landscape	Legislative Decree No. 42/2004, as subsequently amended and supplemented	Metropolitan City of Milan	Landscape clearance granted by the Management (in charge) No. 11739 of 18 December 2015 for building works consisting of fence extension, concrete paving and driveway access	18 December 2020	1, 2, 3, 4, 5	NO
Fuel distribution system for private use	Regional Law No. 6 of 2 February 2010, as subsequently amended and supplemented	Municipality of Bareggio	Authorisation to installation and operation No. 1/2013 of 14 March 2013	-	1, 2, 3, 4, 5, 6	NO

Fire prevention	Presidential Decree No. 151/2011	Provincial Fire Department	SCIA (<i>Certified notification of the start of activities</i>) - Periodic renewal, submitted on 12 March 2019	12 March 2024	1, 2, 3, 4, 5	NO
-----------------	----------------------------------	----------------------------	--	---------------	---------------	----

Table A5 – Permit status

The company also holds the following voluntary certifications/registrations:

Certification registration	Rules of reference	Certifying Body	Reference of certification/registration	Expiry date	IPPC and non-IPPC activity order No.	Notes and comments
ISO 9001	UNI EN ISO 9001:2015	ICIM S.p.A.	2138/5	11 December 2019	1, 2, 3, 4, 5	-
ISO 14001	UNI EN ISO 14001:2015	ICIM S.p.A.	0422A/2	18 December 2019	1, 2, 3, 4, 5	-

Table A6 - Certifications

B. FRAMEWORK OF WASTE MANAGEMENT ACTIVITIES

B.1 Description of the performed operations and of the plant

The overall operations of storage (R13) and preliminary storage (D15) of hazardous waste and non-hazardous waste amount to 1.912 m3 and are broken down as follows:

- Storage (R13) of hazardous waste for a maximum quantity of 120 m3;
- Storage (R13) of non-hazardous waste for a maximum quantity of 220 m3;
- Preliminary storage (D15) of hazardous waste for a maximum quantity of 488 m3;
- Preliminary storage (D15) of non-hazardous waste for a maximum quantity of 90 m3;
- Storage (R13) and/or preliminary storage (D15) of hazardous waste for a maximum quantity of 15 m3 (flammable waste);
- Storage (R13) and/or preliminary storage (D15) of hazardous waste for a maximum quantity of 32 m3 (oils, emulsions, oil filters);
- Storage (R13) and/or preliminary storage (D15) of hazardous waste and non-hazardous waste for a maximum quantity of 947 m3.

The maximum quantity of hazardous waste and non-hazardous waste submitted at the installation to mixing operations (R12 – D13), blending or mixture and compacting of hazardous and non-hazardous insulating materials waste (R12 – D13), preliminary repackaging (R12 – D14) is equal to 100,000 t/y = 333 t/d, out of which:

- Up to 100.000 t/y - 333 t/d for mixing of hazardous waste and non-hazardous waste (R12 – D13);
- Up to 333 t/d for blending or mixture of hazardous waste and non-hazardous waste (R12 - D13) and compacting of hazardous and non-hazardous insulating materials waste (R12 - D13);
- Up to 333 t/d for preliminary repackaging of hazardous waste and non-hazardous waste (R12 – D14).

Incoming waste concerned by the various management operations is identified by the following EWC codes:

EWC Code	P	Description	Operations				
			R12	R13	D13	D14	D15
		[Table rows omitted, Editor's note.]					

Table B1 – Incoming waste

Description of waste cycle

The waste entering the installation is of various types: solid waste, sludge and liquid discards, among which oily waste.

Solid waste is stored in the appropriate operational areas and, if necessary, object of mixing, blending and mixture and/or repackaging operations.

Waste containing asbestos arrive at the centre already secured and ready to be sent to the final disposal plants. The management of waste containing asbestos is regulated by a specific EMS procedure adopted by the company. If during the operations of loading and unloading of waste containing asbestos an incident occurs where the packaging breaks and the asbestos-containing material is released into the environment, appropriate remediation measures will be taken in accordance with the operating instruction drawn up for that purpose (P.LOG.04 Rev.0 of 7 January 2019 *Management of waste containing asbestos*).

The sludgy discards are managed at dedicated areas and mixed in order to optimise outgoing loads destined to recovery and/or final disposal plants.

Liquid hazardous and non-hazardous waste is stored either in steel/fiberglass tanks or in drums, boxes and cisterns in the warehouse.

Both the tanks and the transfer and relaunch tank are supervised by a system of vents abatement, consisting of an active carbon filter, which was subject to extraordinary maintenance in order to adapt it to the minimum technical characteristics set by Resolution of the Regional Council No. 3552/2012, also in compliance with the requirements of the Integrated Environmental Authorisation, R.G. no. 5033/2018 of 10 July 2018.

Waste containing oils and emulsions is stored in special containers (drums, cisterns, etc.) placed on a grid to collect any spills, which are then deposited in the below sealed collection tank, so to ensure compliance with the requirements of Ministerial Decree No. 392/96. Oil filters are also stored in a special sealed container in this area.

Flammable waste is stored in canisters and drums in a special fire-fighting room that also serves as retention basin for any leaks.

Incoming waste shall be accompanied, where required by the applicable regulations, by records and/or analysis certificates attesting to its conformity with the types that can be collected from the installation. The waste is weighed, unloaded and handled using forklifts and/or polyp grabs. When the quantity is adequate for loading onto a lorry or tanker, it is sent to authorised external centres for recovery or final disposal.

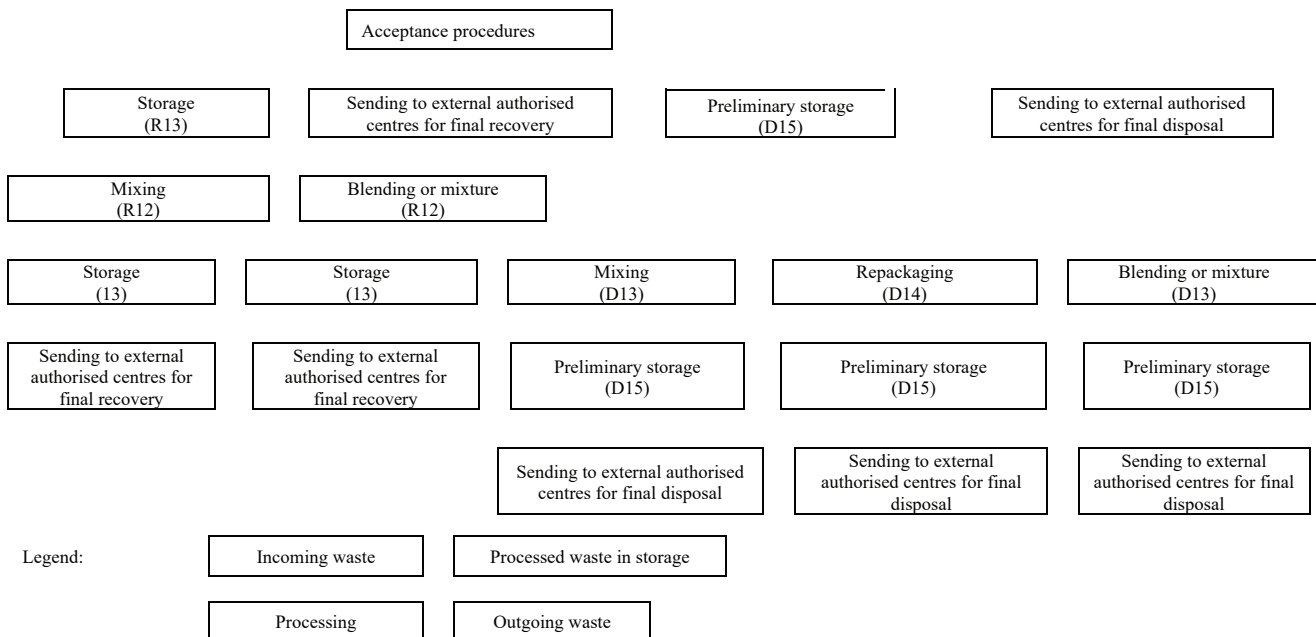
Waste consisting of insulation materials with no asbestos will be handled exclusively at the new area called Area 24, located in the western part of the extended warehouse. This waste will reach the centre in special big-bags that have already been packaged and sealed at origin by the manufacturer and will be stored while waiting to be fed to the compacting stage to make bales to be sent to the final disposal plants. This arrangement is the result of a specific request by the destination plants to which the waste will be sent, which have imposed, as of 2020, the obligation to deliver these specific types of waste only if their volume is adjusted in order to limit their space requirements.

The compacting plant is made of a loading hopper, into which one big-bag will be fed at a time and is equipped with flaps that close the loading mouth during the compacting phase. Once completed the big-bags compacting, flaps open again to start a second compacting and so on until the composition of the bale in which about 50 big-bags will find place. The bale is then tied up with steel wire and subsequently covered with a plastic film to be additionally protected. Considering the nature of the waste, albeit it is contained in closed big-bags already at the production site and directly fed to the press, the plant is protected by a covering throughout the compacting area, which is guarded by several suction points, so as to prevent any emissions of dust and/or fibres from spreading into the environment. The air sucked in from the press is sent to an absolute filter, the flow of which will be emitted at the new emission point (E9).

The management of these types of waste in the new warehouse also makes it possible to optimise and distribute the flow of vehicles to and from the centre, as the movement of vehicles for transporting these types of waste will only affect the new area and no longer the existing part and, in the light of the different specific weight of the pressed bales, the number of vehicles leaving the centre, used to transport the bales to the final disposal plants, will be significantly lower. Workers who will operate in this area will be equipped with appropriate PPE and trained and informed on the risks and procedures to be adopted during work; the same operators will be subject to special health surveillance, as agreed with the company's competent doctor and in accordance with the provisions of the legislation on safety at the workplace.

The press is also used for the volumetric adjustment for non-hazardous waste, such as paper, cardboard, plastics and the like, characterised by being light but bulky, requiring more vehicles for transport for the same weight.

The following block diagram summarises the different paths waste can take:



Operational areas

The warehouses have a usable height of approximately 6 m, are buffered on all sides with a waterproof concrete floor.

Access to the warehouses is secured by grated drivable ducts or, in the liquid waste storage area, by an approximately 10 cm high edging to contain any accidental spillage.

The paving of the operational areas outside the warehouse for waste management and the loading and unloading of vehicles is made of waterproof concrete and equipped with a rainwater collection system.

Outside the warehouses, areas for the storage of empty containers are also identified (such as containers, drums, boxes, canisters, etc.), as well as a car parking area, a diesel station for internal use and three weighbridges.

Waste management within the operational areas is carried out in such a manner as to avoid the mixing of hazardous waste and non-hazardous waste, with the exception of the mixing protocol provisions for mixing performed by way of derogation from Article 187 of Legislative Decree No. 152/2006, as subsequently amended and supplemented. This operation is regulated by using a management software specially adapted to the company's needs. In circumstances where hazardous waste and non-hazardous waste storage and treatment activities can be carried out in the same operational area, each area is used alternatively for the storage/treatment of either exclusively hazardous waste or exclusively non-hazardous waste. Physical separation of waste for recovery and waste for disposal is moreover provided within the area.

C. ENVIRONMENTAL FRAMEWORK

C.1 Emissions into air and containment systems

Following the proposed variations, the following points of emissions into air will be identifiable at the installation:

- **E1:** emission originating from the VOCs' extraction and abatement system, placed to control the vents of the liquid waste storage and mixing tanks, as well as the transfer and re-launching tank (areas 12, 13, 14, 15, 16); in the light of the history of the results of this emission monitoring, as well as of its discontinuity (tank loading operations), this emission can be considered little significant;
- **E7:** emission originating from the extraction and abatement system placed to control the sludge storage and mixing area (area 5); this emission is implemented by an active carbon-treatment phase, so that any waste containing a volatile component can also be managed in the supervised area;
- **E8:** laboratory extraction plant (fume hood), which is to be considered a minor issue and, as of today, is still under construction;
- **E9:** emission originating from the extraction and abatement system placed to control the press for volumetric adjustment of hazardous waste and non-hazardous waste.

The following table summarises the plant air emissions:

EMISSION	PLANT AREA	ORIGIN	DURATION	TEMP.	POLLUTANTS	ABATEMENT SYSTEMS	CHIMNEY HEIGHT (m)	CHIMNEY SECTION (m2)
E1	Control of vents of the liquid waste storage /mixing tanks and re-launching tank	Operational Areas 12,13,14,15, 16	Occasional	Room	VOC VIC	Coalescence filter and activated carbon filter	7.5	0.096
E7	Control of sludgy waste storage/mixing tanks	Operational Areas 5	Occasional	Room	VOC dust Odorous compounds	Cartridge filters + activated carbon filters	8.5	0.196
E9	Control of the press	Operational Areas 24	Occasional	Room	Dust	Absolute filter	8	0.2

Table C1 – Emissions in the air

E.5 Waste

E.5.1 Monitoring requirements and methods

91. Waste entering or leaving the facility and subject to control, the methods and frequency of controls and the methods with which controls are recorded shall be the same as referred into the monitoring plan.

E.5.2 Authorised waste management activity

92. The types of waste entering the plant, the operations and quantities involved, and the location of waste storage and treatment activities must be in accordance with paragraph B.1.
93. Only waste identified and listed in table B1 of paragraph B.1 of this authorisation may be collected and subjected to storage, preliminary deposit, blending or mixture, preliminary repackaging and mixing operations.
94. In the operational areas for waste management, the EWC codes and the related storage / treatment operations and management methods shall comply with Table B2 of paragraph B.1 of this authorisation.
95. The storage and treatment of hazardous waste and non-hazardous waste shall only be carried out in authorised areas, maintaining separation by homogeneous typologies.
96. The installation shall be realised and operated in accordance with the approved and authorised design and the indications and prescriptions contained in this measure and the relevant Technical Annex.
97. Management must also be carried out in compliance with the provisions of Legislative Decree No. 152/06 and other specific regulations relating to the relevant activity and, in any case, shall be carried out without endangering human health and without using processes or methods that could harm the environment and, in particular:

- a) without entailing risk to water, air, soil as well as to fauna and flora;
 - b) without causing nuisance from noise or odours;
 - c) without adversely affecting the landscape or any place of special interest, as protected under the legislation in force.
98. Before waste is received at the plant, the company shall verify it is acceptable using the following procedures:
- a) Acquisition of the relevant identification form and/or suitable analytical certification showing the chemical-physical characteristics of the waste;
 - b) In case of non-hazardous waste for which Annex D to Section IV of Legislative Decree No. 152/06 provides a "mirroring item" EWC code of analogous hazardous waste, this may also be accepted only after analytical check of the "non-hazardousness";
 - c) In case of hazardous waste identified in Annex D to Section IV of Legislative Decree No. 152/06, this may be accepted only after appropriate certification mentioning the above-said waste chemical-physical characteristics has been acquired (identification form and/or analytical results and/or safety data sheets).
 - d) Analytical tests under points b) and c) shall be carried out for each delivery of waste lots, except for those coming continuously from a well-defined and known technological cycle (individual manufacturer), in which case the check must be carried out at least every six months.
99. Collection cannot be made of putrescible and/or malodorous waste.
100. Should the waste load be rejected, the plant operator shall notify the Metropolitan City of Milan by and no later than 24 hours, sending copy of the identification form.
101. In the northern loading and unloading courtyard, waste may be deposited only for the time strictly necessary to load or unload the waste onto/from vehicles. Unloaded waste must be promptly stored in the specific operational areas or in the new storage area 19. Any loading and unloading operations carried out around the installation closing time (7 p.m.) must in any case ensure that at the end of the day the courtyard is completely free of waste.
102. When accepting the waste entering the installation, it shall be thoroughly checked if the packaging of asbestos waste is intact, and in particular, of the asbestos cement sheets placed on pallets and wrapped in plastic sheet. The waste delivery area shall be constantly equipped of adequate packaging stocks and sealing tapes to be used in case of established damage to the packaging itself.
103. Management of waste containing asbestos is regulated by the internal procedure P.LOG 04, while the management of emergencies caused by the dispersion of asbestos in the installation is regulated by the internal procedure I.LOG.04. The competent Authority and the local A.R.P.A. Department must be informed whenever the above procedures are subject to reviews.
104. Courtyards shall be always kept clean and free from waste fragments containing asbestos.
105. Waste in an unstable, friable or powdery matrix which may release free-form asbestos fibres must be held in double bags, rigid containers or receptacles, suitable in terms of material and thickness, of adequate strength for all internal handling, transport and any subsequent handling for disposal, in order to prevent wind dispersal of the asbestos into the environment. Storage of the waste shall normally take place in a closed and controlled environment.
106. All precautions must be adopted to prevent that hazardous and non-hazardous fluids are released, odours are formed, and aerosol and dust are dispersed; in this regard, containers in storage (waste) waiting to be treated must be kept closed.
107. Surfaces and/or areas involved in handling, reception, temporary storage, treatment, equipment (including machineries used in the treatment cycles), as well as in operational stops of vehicles operating for any reason on the waste shall be waterproofed, have adequate strength requirements in relation to the chemical-physical characteristics of the waste and of the substances contained therein and they must be constructed in such a way as to facilitate recovery of possible spills, as well as having characteristics such as to convey water and/or leaks to sealed collection sumps or to a suitable and authorised treatment system.
108. Flooring of all sections of the plant (areas for transit, parking and loading/unloading of vehicles, storage and treatment of waste being handled) must be periodically inspected and maintained to guarantee their surfaces impermeability.
109. Installation operational areas used for storage and treatment shall be adequately marked with appropriate signs specifying the area, nature and hazardousness of the stored/treated waste; signs mentioning the rules of conduct of the personnel in charge of the management operations shall also be placed. The areas shall further be easily identifiable, also through suitable floor signs.
110. Waste storage areas should normally be effectively protected from rainwater action.
111. In the individual operational area, waste management must be carried out in such a manner as to avoid the mixing of hazardous waste and non-hazardous waste, with the exception of the mixing protocol provisions for mixing performed by way of derogation from Article 187 of Legislative Decree No. 152/2006, as subsequently amended and supplemented. Therefore, whereby in the same area storage and storage and treatment of hazardous waste and non-hazardous waste may be carried out, each area must be used alternatively for the storage/treatment of either exclusively hazardous waste or exclusively non-hazardous waste, in relation to the needs imposed by manufacturer's requests. Within the area, there must also be physical separation of waste to be recovered from waste to be disposed of.
112. Containers used for waste storage must be adequately marked in order to make known the nature and hazardousness of the waste, besides reporting the identification code to be used for filling in the loading and unloading registers.

113. If waste storage is made in mobile containers, these must be equipped with:
 - a. Suitable closures to prevent any contents' spillage;
 - b. Accessories and devices for safe operations of filling and emptying;
 - c. Gripping means to make handling operations safe and easy;
 - d. Any fixed or movable containers, including tanks and basins, intended to contain hazardous waste must meet adequate strength requirements in relation to the hazardous characteristics of contained waste. Incompatible waste, i.e., waste likely to react dangerously with each other, leading to the formation of explosive, flammable and/or hazardous products, or to the development of considerable quantities of heat, must be stored to avoid mutual interaction.
114. As far as the liquid waste management is concerned, the following prescriptions must be complied with; in particular:
 - a. Drums and canisters containing liquid waste shall not be stacked more than three layers and shall be stored in an orderly manner with adequate inspection corridors to allow leakage detection;
 - b. Storage of liquid/pumpable waste in drums and/or canisters shall take place in an area with a suitable collection system to contain any spillage;
 - c. Operations of transfer, emptying and suction of waste/residues from containers, subject to the release of nuisance effluents, must take place in rooms equipped with suction and collection of the fumes with their consequent delivery to suitable abatement plants;
 - d. Suction operations of waste/residues from containers shall not entail any reaction between the extracted substances;
 - e. Waste handling must be made with means and systems which prevent their dispersal and do not cause any spills and leaks.
115. Liquid waste tanks may contain a maximum quantity of waste not exceeding 90% of the geometric capacity of the individual tank; they must have a suitable retention basin and be equipped with level indicators, suitable overflow prevention devices and an identification code. Vents characterised by VOCs' and/or malodorous substance emissions must be captured by permanent systems and delivered to a suitable abatement plant.
116. Storage and preliminary storage operations must be made in compliance with the provisions of circular No. 4, approved by D.D.G. of 7 January 1998, No. 36 and in particular, the "technical rules" that, for those not mentioned, amended, supplemented or replaced by this authorisation shall be meant as entirely referred to, to the extent that they are applicable to the storage methods identified by the company.
117. Hazardous waste and non-hazardous waste destined to the storage/preliminary storage only, may be collected provided that the installation operator, prior to the acceptance of the waste lot, request the specifics of the same waste in relation to the contract executed with the final person who shall make the final recovery/disposal operations.
118. The waste exiting the installation, accompanied by the identification form, must be delivered to persons authorised to carry out recovery or disposal operations, avoiding any additional passages to storage and/or preliminary storage plants, if not connected to disposal terminals under points from D1 to D12 of Annex B and/or recovery under points from R1 to R11 of Annex C to Section IV of Legislative Decree No. 152/06. For those who carry out activities regulated by Article 212 of the above-mentioned Legislative Decree, they must be in possession of any registrations issued pursuant to Ministerial Decree No. 120/14.
119. The company is in any case subject to the provisions on environment, also at regional level, aiming at, *inter alia*, ensuring waste traceability and their proper management, ensuring due compliance to the following obligations:
 - a. Keeping of the administrative documentation consisting of the loading and unloading registers referred to in Article 190 of Legislative Decree No. 152/06 and the waste identification forms referred to in the subsequent Article 193, in accordance with the provisions of the relevant ministerial regulations and circulars;
 - b. Registration with the O.R.SO. (*Osservatorio Rifiuti Regionale – "Sovraregional Waste Observatory"*) application as per Article 18, paragraph 3, of Regional Law No. 26/03) by requesting credentials to be forwarded to the *Osservatorio Provinciale sui Rifiuti ("Provincial Waste Observatory")* and filling in the plants form according to the methods and timetables established by Resolution of the Regional Council No. 2513/11.
120. Repackaging operations shall be carried out under a fume hood, as must compacting operations during which leachate must be collected and any emissions captured.
121. Blending or mixture operations shall be carried out in compliance with the provisions of the applicable regulations.
122. The operator shall assess the compatibility of different wastes that may be present at any time in the same storage area, and which may entail potentially hazardous situations if they come into contact with each other (e.g., as a result of impacts and/or breaking of containers). If, based on the above assessments, wastes are found incompatible with each other, an adequate procedure for safe waste storage must be drawn up and included in the Waste Management Protocol (for instance separate and distinct storage areas are provided).
123. By 3 months of the date of acceptance of the guarantee relating to the IEA review measure, the operator shall check the possible amendment to the document in force as "Waste Management Protocol" and, where applicable, transmit the revised document to the competent Authority and to the supervisory Authority, which may avail itself of A.R.P.A; this document contains all procedures the company adopts for the preliminary characterisation, delivery, acceptance,

discharge of the vehicle, the times and methods of storage of waste entering the installation and at the end of treatment, as well as the treatment procedures by which the waste is concerned and the procedures for certifying treated waste for disposal and/or recovery purposes. It shall also consider the management requirements already provided in the requirement framework of this authorisation. Therefore, the installation must be managed in the manner set out therein. As part of this protocol, the operator must in particular define the criteria for storing waste entering the various tanks, establishing that incompatible waste is not stored within the same group of tanks, which has one common retention basin.

124. The Waste Management Protocol may be revised in relation to changes in the plant's operating conditions or as a result of changes in the applicable rules, which will be communicated to the competent Authority and the local A.R.P.A. Department.
125. The total amount of the guarantee that the company shall provide in favour of the competent Authority is equal to **376,282.47€** and it relates to the items set out in the table below. The guarantee shall be provided and accepted in compliance with the provisions of Resolution of the Regional Council No. 19461/04. Failure to submit the above guarantee within 90 days of the date this measure has been notified, or its failure to comply with Annex A to Resolution of the Regional Council No. 19461/04, will lead to the revocation of the measure as provided for in the abovementioned resolution.

Operation	Waste	Quantity	Cost
Storage (R13)	non-hazardous	220 m3	3,885.64 €
Storage (R13)	hazardous	120 m3	4,239.00 €
Preliminary storage (D15)	non-hazardous	90 m3	15,895.80 €
Preliminary storage (D15)	hazardous	480 m3	520,690.50 €
Storage (R13) and/or preliminary storage (D15)	hazardous and non-hazardous	947 m3	
Storage (R13) and/or preliminary storage (D15)	flammable	15 m3	
Storage (R13) and/or preliminary storage (D15)	oils, emulsions, oil filters	32 m3	
Treatment (R12, D13, D14)	hazardous and non-hazardous	100,000 t/y	82,426.51 €
TOTAL AMOUNT			627,137.45 €
TOTAL ABATEMENT ISO 14001			376,282.47 €

Table E6 –Guarantees

Area ambiente
e tutela del territorio
("Environment and
Territory Protection
Area")

Settore rifiuti e
bonifiche ("Waste and
remediation Division")

Metropolitan City of Milan Prot No.: 232912 of 10 Oct. 2018
Switchboard No.: 02 7740.1 www.cittametropolitana.mi.it

[LOGO of
METROPOLITAN CITY
OF MILAN]

File No. 9.9/2009/111

Page 1

To
Il Recupero S.r.l.
ilrecupero@secmail.it

and, for information,

To:
Comune di Bareggio ("Municipality of Bareggio")
comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it

A.R.P.A. Lombardia ("Regional agency for environmental protection -
Lombardy")
U.O. Attività Produttive e Controlli ("Organisational Units Production
Activities and Controls")
dipartimentomilano.A.R.P.A.@pec.regione.lombardia.it

A.T.S. ("Health Protection Agency") of the Metropolitan City of Milan
Dipartimento Prevenzione medica ("Medical Prevention Department")
dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Ufficio d'Ambito ("Area Office") of the Metropolitan City of Milan
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it

Elba Assicurazioni S.p.A.
elbassicurazioni@pec.elbassicurazioni.it

**Re: Il Recupero S.r.l., with registered office and IPPC installation in Bareggio (MI) - Viale De Gasperi No. 135/F.
Integrated Environmental Authorisation, R.G. No. 5033/2018 of 10 July 2018.
Acceptance of the financial guarantee No. 1309894 issued on 7 September 2018 by Elba Assicurazioni S.p.A.**

We hereby inform you of the acceptance by this Metropolitan City of the financial guarantee No. 1309894 issued on 7 September 2018 by Elba Assicurazioni S.p.A., as recorded on 26 September 2018 (Gen. Prot. No. 222942), granted in accordance with the provisions of the Resolution of the Regional Council No. 19461 of 19 November 2004, against the Integrated Environmental Authorisation with R.G. No. 5033/2018 of 10 July 2018.

The above information is communicated to the above addressees, Technical Bodies and Organisations, each in accordance with their respective responsibilities.

Kind regards.

THE PERSON IN CHARGE OF THE
WASTE TECHNICAL COORDINATION SERVICE
Mr. Piergiorgio Valentini

Digitally signed computer document pursuant to Consolidated Text No. 445/2000 and Legislative Decree No. 82/2005 and respective related rules.

Settore rifiuti e bonifiche ("Waste and Remediation Division"), Viale Piceno, 60 - 20129 Milan - Phone No. 027740.3763/3807 - pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Person in charge of the procedure: Mr. Piergiorgio Valentini, Phone No.: 02 7740.6265, email: p.valentini@cittametropolitana.mi.it

Person in charge of the preliminary investigation (to be contacted for information on the preliminary investigation of the case): Ms. Valentina Ghione, Phone No.: 02 7740.3736, email: v.ghione@cittametropolitana.mi.it